

Bilancio Italmobiliare





Relazione sull'andamento della gestione della Capogruppo

Andamento della gestione

L'esercizio 2001 evidenzia un utile netto di 66,8 milioni di euro rispetto a 74,9 milioni di euro dell'esercizio 2000.

La composizione del conto economico si sintetizza come segue:

			(migliaia di euro)
	2001	2000	Variazione % 2001/2000
Proventi da partecipazioni	142.718	128.533	11,0
di cui:			
dividendi e credito d'imposta	66.582	51.951	28,2
profitti su negoziazione di partecipazioni	76.136	76.582	-0,6
Altri proventi finanziari	18.415	16.440	12,0
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(38.346)	(21.514)	78,2
Totale proventi e oneri finanziari	122.787	123.459	-0,5
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.013)	2.506	-339,9
Saldo altri proventi/costi di gestione	(12.408)	(15.210)	-18,4
Utile delle attività ordinarie	104.366	110.755	-5,8
Saldo proventi/oneri straordinari	(114)	(1.585)	-92,8
Risultato prima delle imposte	104.252	109.170	-4,5
imposte sul reddito	(37.421)	(34.182)	9,5
Risultato dell'esercizio	66.831	74.988	-10,9

I dividendi aumentano a 66,6 da 51,9 milioni di euro del 2000, per effetto principalmente dell'incremento di quello erogato da Italcementi (28,6 da 20 milioni di euro) e del dividendo di 10,8 milioni di euro da parte di Intermobiliare che più che compensano l'assenza di dividendi da Sirap Gema e dalle partecipazioni cedute nel 2000.

I profitti su negoziazione di partecipazioni si attestano a 76,1 da 76,6 milioni di euro del 2000, e sono riferiti alla plusvalenza su cessione della quota del 3,04% in Montedison per l'adesione all'Opa promossa da Itالenergia.

Gli altri proventi finanziari passano a 18,4 da 16,4 milioni di euro; gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari aumentano a 38,3 da 21,5 milioni di euro, aumento, quest'ultimo, dovuto prevalentemente alla iscrizione in questo esercizio del costo di un'opzione di copertura su azioni UniCredito al servizio del prestito obbligazionario Mediobanca-UniCredito Italiano, scaduta nel corrente esercizio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per 6 milioni di euro da un saldo positivo di 2,5 milioni di euro e si riferiscono per 4,2 milioni di euro alla partecipazione in Sirap Gema, e per 1,6 milioni di euro a quella in Gemina.

Il saldo degli altri proventi/costi di gestione è negativo per 12,4 milioni di euro in miglioramento rispetto ai 15,2 milioni di euro dell'esercizio 2000, così come migliorato è il saldo negativo oneri/proventi straordinari passato a 0,1 da 1,6 milioni di euro.



Di seguito si fornisce la sintesi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000.

(migliaia di euro)			
	2001	2000	Variazione % 2001/2000
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.182	12.629	-35,2
Partecipazioni	1.299.763	1.327.851	-2,1
Crediti e opzioni	6.762	16.940	-60,1
Azioni proprie	21.120	20.724	1,9
Totale	1.335.827	1.378.144	-3,1
Capitale di esercizio			
Partecipazioni e crediti non finanziari	26.815	24.496	9,5
Altre attività	2.132	2.208	-3,4
Altre passività	(26.648)	(11.374)	134,3
Totale	2.299	15.330	-85,0
Totale capitale investito	1.338.126	1.393.474	-4,0
Coperto da:			
Patrimonio netto	927.099	897.643	3,3
Fondi vari	42.455	48.316	-12,1
Indebitamento finanziario netto	368.572	447.515	-17,6
Totale copertura finanziaria	1.338.126	1.393.474	-4,0
Plusvalenze inesprese partecipazioni quotate al 31 dicembre*	874.876	1.103.032	-20,7

* calcolate in base alla media delle quotazioni rilevate dalla Borsa di Milano nei sei mesi precedenti

Operazioni su partecipazioni

Le principali operazioni su partecipazioni hanno riguardato i già citati investimenti in Banca Popolare di Bergamo, Tredicimarzo S.r.l., Fin.Priv. S.r.l., Italcementi, Newco.com S.p.A. e la dismissione di Montedison, per le quali si rinvia alla pagina 18 della relazione al bilancio consolidato.

Sono stati investiti 70,6 milioni di euro in acquisti di partecipazioni, mentre sono stati ricavati 168,9 milioni di euro dalla vendita di partecipazioni.

Nel dicembre 2001 è scaduta la prima tranche del prestito obbligazionario convertibile in azioni UniCredito Italiano emesso da Mediobanca International nel dicembre 1998 ed è stato rimborsato il correlato finanziamento per circa 226,13 milioni di euro concesso da Mediobanca a Italmobiliare.



Patrimonio netto

Il patrimonio netto, che si attesta a 927,1 milioni di euro, in crescita rispetto al 31 dicembre 2000 (897,6 milioni di euro) copre il 71,3% delle partecipazioni immobilizzate.

L'incremento complessivo è di 29,5 milioni di euro, saldo tra l'aumento derivante dal risultato d'esercizio per 66,8 milioni di euro, le diminuzioni per dividendi erogati per 36,6 milioni di euro e compensi corrisposti al Consiglio di amministrazione per 0,7 milioni di euro a titolo di riparto utile.

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2001 a 100.166.937 euro ed è diviso in n. 38.525.745 azioni da 2,6 euro nominali cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie e n. 16.343.162 azioni di risparmio n.c.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare Società per Azioni unitamente alle società finanziarie controllate al 100% risulta come segue:

	(migliaia di euro)			
	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
	Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare e soc.finanz. *	Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare e soc.finanz. *
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	35.532	505.834	41.941	543.640
Debiti finanziari a breve	(123.569)	(128.806)	(129.521)	(133.021)
Posizione finanziaria netta a breve	(88.037)	377.028	(87.580)	410.619
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo	(280.535)	(228.890)	(359.936)	(308.291)
Posizione finanziaria netta	(368.572)	148.138	(447.516)	102.328

* fanno parte: Italmobiliare International Finance Limited - Italmobiliare International B.V. - Intermobiliare S.p.A. - Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. - Fincomind S.A. e Finter Holding S.A.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare evidenzia un saldo negativo di 368,6 milioni di euro (447,5 milioni di euro al 31 dicembre 2000), mentre quella comprensiva delle società finanziarie controllate al 100% risulta positiva per 148,1 milioni di euro (102,3 milioni di euro al 31 dicembre 2000) con un aumento di 45,8 milioni di euro, così composto:

	(milioni di euro)
Vendita di partecipazioni	172,4
Investimenti in partecipazioni	(138,5)
Dividendi incassati	47,6
Dividendi erogati	(36,7)
Gestione corrente, fiscalità e altre voci	(19,4)
Proventi/oneri finanziari	20,4
Totale	45,8



Personale

Al 31 dicembre 2001 il personale era costituito da n. 39 unità (invariato rispetto al 31 dicembre 2000) di cui 11 dirigenti, 4 quadri, 24 impiegati.

Rapporti con parti correlate

Secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 "Raccomandazioni in materia di controlli societari" e del 27 febbraio 1998 "Informazioni di bilancio concernenti le operazioni con parti correlate" si precisa quanto segue:

- con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del Codice civile e dall'International Accounting Standard (IAS) n. 24 "Related Party Disclosures", i rapporti di Italmobiliare S.p.A. con parti correlate si riferiscono alle proprie controllate dirette e indirette, nonché alle società collegate;
- il compimento delle operazioni con parti correlate risponde alla missione di holding assegnata a Italmobiliare, nel contesto della funzione di coordinamento e di indirizzo che le compete al fine anche di un efficiente impiego delle competenze esistenti.

Rapporti con imprese controllate

Italmobiliare fornisce servizi amministrativi, fiscali e legali a società controllate e alle loro partecipate prive di autonomo specifico presidio.

Inoltre essa intrattiene con alcune società controllate e collegate rapporti che prevedono scambi di prestazioni e servizi, in particolare:

- Italmobiliare, attraverso il proprio servizio legale, fornisce alle società del Gruppo una specifica assistenza;
- Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare la gestione dei servizi di amministrazione del personale, del servizio soci, delle relazioni esterne e assistenza in campo societario;
- Italmobiliare ha concesso in locazione alcune unità immobiliari di proprietà a proprie controllate;
- Italmobiliare Servizi S.r.l. fornisce a Italmobiliare e ad alcune sue controllate un servizio di supporto informatico e alcuni servizi generali.

Nell'ambito del Gruppo inoltre vi sono in essere scambi di prestazioni di personale nel quadro di ottimizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

Sul piano finanziario, Italmobiliare svolge un ruolo di indirizzo e assistenza e assicura alle proprie controllate il necessario supporto sia in termini di finanziamento sia di rilascio di garanzie e fidejussioni.

Tutti i rapporti infragruppo, sia di natura commerciale sia finanziaria, sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.



I dati di sintesi al 31 dicembre 2001 sono di seguito riportati:

(migliaia di euro)

	Imprese controllate		Imprese collegate	
Vendite (acquisti) di beni e servizi	1.397	(1.280)	44	-
Crediti (debiti)	7.838	(6.064)	78	-
Interessi attivi (passivi)	140	(380)	15	-
Altri proventi (oneri)	235	(66)	-	-

Altre informazioni

Per quanto riguarda il giudizio proposto dal socio Serafini, anche il giudizio d'appello è terminato con una sentenza che ha confermato l'esito del processo di primo grado, che si era concluso con il rigetto delle domande dell'attore e la sua condanna al pagamento delle spese legali.

Delle altre azioni giudiziarie promosse nel corso del 1998 da alcuni soci di minoranza, che chiedevano il risarcimento di danni che asserivano di aver subito a seguito della fusione per incorporazione di Franco Tosi in Italmobiliare, e di cui si era data notizia negli scorsi esercizi, è ancora in corso la causa iniziata dal socio Barberis e alcuni altri.

Il giudizio tuttora pendente in primo grado (che si basa sostanzialmente sulle stesse argomentazioni avanzate dal dottor Serafini e non accolte dal Tribunale e dalla Corte d'appello di Milano) è in fase avanzata, ma difficilmente si avrà una sentenza nel corso dell'anno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

È stato perfezionato, da parte di Italmobiliare S.p.A., l'acquisto da Tredicimarzo S.r.l. di n. 1.281.350 azioni Mediobanca (per complessivi 14,9 milioni di euro) facenti parte del pacchetto che Tredicimarzo S.r.l. aveva precedentemente rilevato da Eurafrance ed Eurazeo. All'investimento di 14,9 milioni di euro ha corrisposto un rimborso da parte di Tredicimarzo S.r.l. di quanto alla stessa versato in conto aumento capitale (14 milioni di euro).

Sono proseguiti da parte di Italmobiliare gli acquisti di azioni Italcementi ordinarie per un controvalore pari a 9,4 milioni di euro: la partecipazione, diretta e indiretta tramite Intermobiliare, è aumentata al 58,27%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il risultato della Capogruppo Italmobiliare, qualora non venissero realizzate significative plusvalenze, dovrebbe essere inferiore a quello dell'esercizio 2001, fortemente influenzato dalla cessione della partecipazione in Montedison.



Il Codice di autodisciplina e l'insieme delle regole di governo societario

Nel corso dell'esercizio 2001 la società ha adottato un proprio Codice di autodisciplina (il Codice) che costituisce un sistema di autoregolamentazione, integrativo di norme legislative, regolamentari e statutarie, cui la società e i suoi organi sociali volontariamente aderiscono. Esso ha lo scopo di rendere manifesto il modello di organizzazione societaria al quale Italmobiliare Società per Azioni si ispira nel perseguire l'obiettivo della massimizzazione del valore per gli Azionisti.

Il Codice riprende e integra le regole indicate nel "Codice di autodisciplina" proposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate (c.d. "Codice Preda)", prevedendo, in analogia a esso, l'istituzione di organismi e uffici nonché l'adozione di procedure specifiche e di comportamento, con le sole eccezioni di cui si dirà in seguito e con gli adattamenti legati alle peculiarità di Italmobiliare.

Il Consiglio di amministrazione è pronto a tenere conto degli orientamenti che dovessero intervenire nel "Codice di autodisciplina" e valuterà l'introduzione nel proprio sistema di Corporate Governance delle proposte che, compatibilmente con la realtà aziendale, permettano di ulteriormente accrescere l'affidabilità della Società presso gli investitori.

L'esame della struttura di governo societario, così come configurata nelle norme imperative dello Statuto sociale e nelle disposizioni volontaristiche del Codice, dà evidenza dell'adesione di Italmobiliare alle regole di "best practice" che incontrano generale condivisione e ne illustra, con il richiamo a delibere consiliari e ordini di servizio specifici, il percorso di attuazione.

a) L'assetto azionario e la struttura organizzativa

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 100.166.937 euro, suddiviso in n. 38.525.745 azioni da nominali 2,60 euro cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie e n. 16.343.162 azioni di risparmio.

Nel quadro delle autorizzazioni deliberate dalle Assemblee dell'11 maggio 2000 e del 3 maggio 2001, nel corso del 2001 la società ha acquistato, allo scopo di sostenere le quotazioni del titolo, n. 28.500 azioni proprie di risparmio, per un controvalore complessivo pari a 396.085 euro.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2001, Italmobiliare deteneva n. 890.300 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio.

Nel corso dell'esercizio la società non ha venduto nessuna delle azioni proprie in portafoglio. Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti di sindacato tra gli Azionisti.



Consiglio di amministrazione

Ai sensi dello Statuto sociale, il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto statutariamente, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare e viene regolarmente informato delle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

Il Codice evidenzia la centralità del ruolo svolto dal Consiglio di amministrazione e ne esplicita le competenze specifiche: esso esamina e approva i piani industriali e finanziari e le previsioni di andamento della gestione; attribuisce e revoca le deleghe alle funzioni di vertice; vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi; esamina e approva le situazioni contabili di periodo; esamina le operazioni di particolare rilievo, con precipuo riferimento alle operazioni con parti correlate; esamina l'assetto organizzativo e la struttura operativa della Società; determina la remunerazione degli Amministratori con particolari cariche; riferisce agli Azionisti in Assemblea; definisce le regole di governo societario.

Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono assunte con consapevolezza e autonomia e gli Amministratori ricevono, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, informazioni sull'evoluzione normativa.

Il Consiglio di amministrazione è prevalentemente composto di membri non esecutivi e fra questi un numero adeguato sono indipendenti.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché ai suoi componenti siano forniti in anticipo, sui punti di particolare rilievo, elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve esigenze di necessità, urgenza o riservatezza.

Legale rappresentanza - Organi delegati

La legale rappresentanza della Società spetta, per statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente, al Vicepresidente e, ove nominato, al Consigliere delegato.

Il Consiglio di amministrazione ha conferito a un Comitato esecutivo tutti i suoi poteri a eccezione di quelli che il Codice civile e lo Statuto non consentono di delegare.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di amministrazione ha nominato un Vicepresidente e ha attribuito al Presidente anche la qualifica di Consigliere delegato, conferendo loro i relativi poteri. Nel corso del 2001 il Consiglio ha nominato un proprio componente Direttore generale, conferendogli i relativi poteri.

Secondo il Codice, il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione successiva e comunque almeno trimestralmente, viene informato delle attività svolte dal Presidente – Consigliere delegato e dagli altri Amministratori esecutivi, e in particolare sulle operazioni di maggior rilievo, sulle principali operazioni con parti correlate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.



Il Consiglio di amministrazione definisce la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, sentito il parere del Collegio sindacale ed esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione. Tale facoltà può essere delegata dal Consiglio di amministrazione a uno o più dei suoi membri con l'obbligo di riferirne tempestivamente. Il Consigliere delegato può avere una parte dei compensi legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici.

Unitarietà di indirizzo e controllo delle attività sono assicurati da presenze nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Presidente - Consigliere delegato, del Vicepresidente, del Direttore generale, di Amministratori e di responsabili di direzione di Italmobiliare.

Istituzione di comitati

Italmobiliare ha previsto, nel proprio Codice, che il Consiglio di amministrazione nomini, fra i propri membri, il Comitato per la remunerazione e il Comitato per il controllo interno le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di formulare proposte per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché, su indicazione del Consigliere delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato per il controllo interno valuta l'adeguatezza del sistema di controllo e il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno; valuta le proposte della società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, il piano di lavoro e i risultati esposti nelle relazioni della società di revisione stessa; riferisce almeno semestralmente al Consiglio di amministrazione e svolge gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio stesso.

Ai lavori del Comitato possono intervenire il Presidente e il Consigliere delegato (qualora già non ne facciano parte), il Collegio sindacale (e non solamente il suo Presidente, come previsto dal "Codice Preda") nonché, su invito, il Direttore generale, i preposti al controllo interno e i responsabili di alcune funzioni aziendali.

Ogni Comitato elegge il proprio Presidente e un segretario (anche estraneo al Comitato) e si riunisce su convocazione del Presidente del Comitato o di chi ne fa le veci. La convocazione può avvenire senza formalità (anche in forma orale) e necessità di preavviso.

Le riunioni di ciascun comitato si intendono validamente costituite con la partecipazione, anche in audio o videoconferenza, della maggioranza dei suoi componenti. Ogni Comitato delibera a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione.

Delle deliberazioni deve essere data informativa al Consiglio di amministrazione nella prima riunione utile.

Le deliberazioni hanno carattere meramente consultivo e propositivo e non sono vincolanti per il Consiglio di amministrazione.

Fra i comitati indicati dal "Codice Preda" il Codice di Italmobiliare non ha previsto il "Comitato per le nomine". Ciò è coerente con la struttura azionaria della società in cui è stabilmente presente un azionista che esercita il controllo di fatto su di essa. All'Assemblea chiamata a deliberare sulle nomine il Presidente fornisce dati e caratteristiche professionali dei candidati.



In casi simili, lo stesso "Codice Preda" ha sottolineato "l'opportunità di non istituzionalizzare tale comitato".

La presentazione di liste di candidati entro i dieci giorni che precedono l'Assemblea è prevista solo per i Sindaci, secondo quanto indicato dallo Statuto sociale che ha recepito, in proposito, le disposizioni del Dlgs 58/98.

Assemblee

Il Codice prevede che il Consiglio di amministrazione si adoperi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti e raccomandi a tutti gli Amministratori di assistervi.

Non è stato previsto un regolamento assembleare: le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni dei soci.

Collegio sindacale

Il Codice riprendendo le norme statutarie relative alla nomina del Collegio sindacale (candidature depositate almeno 10 giorni prima dell'Assemblea) ribadisce la loro autonomia e indipendenza e richiama per i sindaci l'obbligo di riservatezza e il divieto di utilizzo di informazioni riservate per trarne vantaggio.

La Società, in occasione della presentazione delle liste da parte degli Azionisti, richiede sia depositato anche il curriculum vitae di ciascun candidato completo delle rispettive caratteristiche e con l'indicazione dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dalla vigente normativa e dallo Statuto.

b) L'attuazione delle regole di governo societario

Composizione del Consiglio di amministrazione e sue riunioni

Italmobiliare ha nel proprio Consiglio di amministrazione 5 Amministratori non esecutivi su un totale di 7. Tra i non esecutivi 3 Amministratori sono indipendenti.

Il Codice di autodisciplina adottato dalla società ha recepito integralmente la previsione del "Codice Preda" in tema di Amministratore indipendente. Nel caso di posizioni oggettivamente dubbie (es. cessazione del rapporto di lavoro, partecipazione a Consigli di amministrazione di società controllate con compensi di entità poco rilevante) si è preferito considerare il Consigliere interessato come non indipendente.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2001, si è riunito 5 volte; 6 Amministratori hanno partecipato a tutte le riunioni, 1 Amministratore, indipendente, è intervenuto 4 volte. Il Collegio sindacale ha sempre presenziato al completo.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2001 si è riunito 2 volte, presenti tutti i componenti nominati. Il Collegio sindacale ha presenziato, in una riunione con due membri e nella seconda al completo.

Nel corso del 2002 il Consiglio di amministrazione si è riunito una sola volta per approvare il bilancio dell'esercizio 2001. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non



meno di ulteriori quattro riunioni di Consiglio per la nomina delle cariche sociali e per l'approvazione dei conti periodici infrannuali.

Ripartizione delle competenze e conferimento deleghe

Il Consiglio di amministrazione ha attribuito:

- al Presidente - Consigliere delegato i poteri per compiere tutti gli atti di amministrazione e disposizione, con esclusione della prestazione di garanzie a favore di soggetti che non siano società controllate o collegate, e con il limite di 103,3 milioni di euro per singola operazione (limite ridotto a 25,8 milioni di euro per operazioni di natura immobiliare);
- al Direttore generale la direzione della specifica attività sociale con i poteri per l'esecuzione delle operazioni che rientrino nella gestione operativa dell'impresa, con il limite di 51,6 milioni di euro per ogni singola operazione.

Altre deleghe sono state conferite al Condirettore generale amministrazione e finanza, al Condirettore generale strategia e sviluppo e al Segretario del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze.

Da parte del Condirettore generale amministrazione e finanza sono state conferite specifiche e limitate deleghe a dipendenti della Società nell'ambito delle proprie competenze.

Stanti i limiti quantitativi previsti per tutte le deleghe attribuite dal Consiglio di amministrazione e stante l'esplicito e particolare obbligo, previsto dal Codice di Corporate Governance adottato dalla società, di fornire adeguata informativa al Consiglio di amministrazione "sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, sulle principali operazioni con parti correlate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi" non è stato definito alcun limite in merito alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di operazioni significative o con parti correlate.

Remunerazione per Amministratori e Direttore generale

L'importo che, ai sensi dello Statuto sociale, è attribuito al Consiglio di amministrazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio, viene suddiviso tra tutti i Consiglieri in parti uguali, con quota doppia per il Presidente - Consigliere delegato, una quota e mezza per il Vicepresidente e mezza quota aggiuntiva per i membri del Comitato esecutivo.

Al Presidente - Consigliere delegato e al Vicepresidente sono stati attribuiti all'inizio del mandato (esercizio 1999), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2389 Codice civile, 2° comma, un compenso annuo fisso a valere per i tre esercizi di carica, oltre a un cosiddetto "Trattamento di fine mandato".

Al Direttore generale, nominato nel corso del 2001, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione e sentito il parere favorevole del Collegio sindacale, ha attribuito un compenso da definirsi anno per anno, composto da una parte fissa e una parte variabile, da determinarsi secondo la metodologia MBO in uso nel Gruppo, in relazione al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consigliere delegato.



Composizione e attività dei Comitati

Il Comitato per la remunerazione è composto da tre membri e formato in prevalenza da Amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2001 si è riunito una sola volta per la definizione della remunerazione del Direttore generale.

Il Comitato per il controllo interno, costituito il 9 febbraio 2001, è composto da 3 membri, 2 dei quali sono Amministratori non esecutivi; fra questi, 1 è Amministratore indipendente. Nel corso del 2001 si è riunito tre volte per l'esame della struttura organizzativa della società, la verifica dei piani di internal audit e per la formulazione della relazione sull'attività svolta.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno ha lo scopo di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne sia operative sia amministrative stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e, per quanto possibile, gestire, i rischi di natura finanziaria e operativa e impedire frodi a danno della società. Il sistema in atto è impostato anche per garantire una informativa corretta e tempestiva ai differenti livelli di responsabilità organizzativa, su tutte le attività.

Italmobiliare ha attuato un progetto di controllo sistematico della gestione della Capogruppo stessa e delle società per le quali essa svolge l'attività di "service" amministrativo. L'accentramento amministrativo - finanziario delle società controllate "minori", da tempo in atto, permette di ottenere un omogeneo indirizzo operativo e gestionale.

Vi sono, nel Gruppo, sistemi di pianificazione e di controllo, nell'ambito dei quali si inquadra la funzione dell'audit interno, in grado di fornire periodicamente rapporti utili per sovrintendere l'andamento dell'attività sociale nei vari aspetti in cui essa si esplica. La struttura del controllo interno, che riferisce direttamente al Presidente - Consigliere delegato, effettua incontri periodici con il Collegio sindacale e la società di revisione.

Italmobiliare ha predisposto un corpo di principi, criteri e metodologie che regolano, per l'intero Gruppo, il trattamento contabile dei fatti amministrativi e finanziari e la loro aggregazione, costituendo quindi la base per l'elaborazione di bilanci consolidati di Gruppo atti a fornire anche indicazioni a livello complessivo, settoriale e per area geografica. Tali principi vengono periodicamente aggiornati per tenere conto delle nuove normative e per specifiche esigenze gestionali proprie di ciascun settore di attività.

È stato nominato un preposto al controllo interno nella persona del responsabile di Internal Audit.

Il Comitato per il controllo interno, a completamento della propria attività di verifica circa l'adeguatezza del sistema, assume informazioni e mantiene contatti con il responsabile della Condirezione generale amministrazione e finanza, con il Collegio sindacale e con la società di revisione.

Il Consiglio di amministrazione, cui il Comitato per il controllo interno riferisce semestralmente sull'attività svolta, ritiene che l'attuale sistema di controllo interno è adeguato alla struttura del Gruppo.



Codice etico

Il Codice etico, anch'esso approvato nel corso del 2001 prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il Gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

A tale effetto il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare, nella riunione del 9 febbraio 2001, ha approvato il Codice etico che definisce le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della privacy e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale e introduce regole che disciplinino i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

Informazioni riservate

In tema di gestione delle informazioni riservate il Codice, richiamato l'obbligo di riservatezza e il divieto del loro utilizzo per vantaggi personali, prevede l'adozione di procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle notizie "price sensitive" che devono essere comunicate all'esterno solo da persone a ciò generalmente o specificatamente autorizzate.

Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare, nella riunione del 13 novembre 2000 ha approvato una specifica procedura che impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione previsti dalla normativa vigente, nel pieno rispetto del principio della parità e contestualità informativa.

Quanto ai rapporti con gli investitori istituzionali e con altri soci, che il Codice prevede siano ispirati a costante attenzione, gli ordini di servizio emanati dal Presidente - Consigliere delegato ne hanno definito le linee di indirizzo generale e individuato le strutture aziendali a ciò dedicate.



Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori generali

COGNOME E NOME	SOCIETÀ PARTECIPATA		NUMERO DELLE AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Giampiero Pesenti	ITALMOBILIARE S.p.A.	az. ordinarie:	24.411 ¹	-	-	24.411 ¹
		az. di risparmio:	119	-	-	119
	ITALCEMENTI S.p.A.	az. ordinarie:	12.012 ¹	-	-	12.012 ¹
		az. di risparmio:	10.608 ²	4.000 ²	-	14.608 ²
Giovanni Giavazzi	ITALMOBILIARE S.p.A.	az. ordinarie:	500	-	-	500
		az. di risparmio:	560	-	-	560
	ITALCEMENTI S.p.A.	az. ordinarie:	6.240	-	-	6.240
		az. di risparmio:	1.040	-	-	1.040
Giorgio Perolari	ITALMOBILIARE S.p.A.	az. ordinarie:	16.735	-	-	16.735
		az. di risparmio:	3.300	-	-	3.300
	ITALCEMENTI S.p.A.	az. ordinarie:	20.280	-	-	20.280
Carlo Pesenti	ITALCEMENTI S.p.A.	az. ordinarie:	-	1.500 ³	-	1.500 ³
		az. di risparmio:	-	3.000 ³	-	3.000 ³
	CIMENTS FRANÇAIS	az. ordinarie:	50	-	-	50
Luigi Guatri	ITALMOBILIARE S.p.A.	az. ordinarie:	-	1.000	-	1.000
Claudio De Re	ITALMOBILIARE S.p.A.	az. ordinarie:	284	32	-	316
	ITALCEMENTI S.p.A.	az. ordinarie:	1.600	-	-	1.600

¹ azioni possedute in parte direttamente e in parte dal coniuge

² azioni nominative possedute dal coniuge

³ azioni possedute dal coniuge

Piano di stock option

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2001, la Società ha approvato un Piano di stock option a favore dei dirigenti.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del Piano al successo a medio-lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come Azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

b) Destinatari del Piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Personale direttivo di Italmobiliare e di sue controllate, in servizio alle scadenze previste per le assegnazioni delle opzioni, che saranno designati dal Consigliere delegato di Italmobiliare, secondo i criteri definiti dal "Comitato per la remunerazione", sulla base della essenzialità dei ruoli ricoperti e del livello organizzativo.



Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà stabilito in virtù sia del livello organizzativo del singolo, sia del livello di performance aziendale e individuale conseguita.

Come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

c) Modalità e condizioni del Piano

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione.

Esistono limitazioni temporanee all'esercizio delle opzioni per ragioni imposte dalla normativa vigente in tema di "insider trading" e per il verificarsi di specifiche operazioni societarie.

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

L'amministrazione del Piano è affidata a una società di gestione (compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A. - Milano).

d) Prestiti o agevolazioni per la sottoscrizione delle azioni

La società di gestione potrà segnalare agli interessati istituti di credito eventualmente disponibili alla concessione di prestiti contro pegno delle azioni stesse, per facilitarne la sottoscrizione o l'acquisto.

e) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo pari alle opzioni da assegnare, mediante emissione di azioni da riservarsi, ai sensi dell'art. 2441 Codice civile, 8° comma, a componenti il Personale direttivo di Italmobiliare e di sue controllate, e da emettersi a un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

In caso di opzioni all'acquisto di azioni il Consiglio di amministrazione in virtù dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare a un prezzo stabilito dal Consiglio di amministrazione, al momento dell'offerta delle opzioni, su proposta del Consigliere delegato e sentito il parere del Comitato per la remunerazione, secondo quanto previsto dal Regolamento del piano di stock option per dirigenti.



f) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento a partire dal 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione o acquisto e saranno vendibili sul mercato tramite la società di gestione a partire dall'inizio del 6° anno dall'assegnazione delle opzioni. Italmobiliare avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita. In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto a sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio delle opzioni e le azioni saranno immediatamente vendibili.

g) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento e a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.



Destinazione dell'utile

L'utile di esercizio di euro 66.831.484 ci consente di proporVi la distribuzione di un dividendo, al lordo delle ritenute, di euro 0,94 per ciascuna delle azioni ordinarie e di euro 1,018 per ciascuna delle azioni di risparmio.

Ai dividendi proposti per la distribuzione compete il credito d'imposta pieno di cui all'art. 14 del D.P.R. 917/86.

Se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera: "L'Assemblea degli azionisti di Italmobiliare Società per Azioni, preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2001 che chiude con un utile di euro 66.831.484

delibera

- di approvare:
 - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 - il bilancio dell'esercizio 2001, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia un utile così come presentato dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;
 - di destinare l'utile dell'esercizio di come segue:

	(euro)	
Utile		66.831.484,00
alle n. 16.314.662 az. di risparmio *		
€ 0,13 lordi per azione = 5% valore nominale	2.120.906,06	2.120.906,06
Residuo		64.710.577,94
al Consiglio di amministrazione 1%		647.100,00
Residuo		64.063.477,94
+ utili portati a nuovo		42.753.281,59
Totale		106.816.759,53
alle n. 21.292.283 az. ordinarie *		
€ 0,94 lordi per azione	20.014.746,02	
alle n. 16.314.662 az. di risparmio *		
ulteriori € 0,888 lorde per azione	14.487.419,86	34.502.165,88
<i>Totale dividendo</i>	<i>36.623.071,94</i>	
A nuovo		72.314.593,65

* al netto delle n. 890.300 azioni ordinarie e n. 28.500 azioni di risparmio proprie detenute al 31 dicembre 2001

- di autorizzare gli Amministratori, nel caso di acquisizione di azioni proprie prima della data di stacco del dividendo, a destinare l'importo di dividendo di competenza delle azioni acquistate alla voce "utili portati a nuovo", nonché a imputare alla medesima voce gli eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento del dividendo.



Nomina Consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

scade per compiuto mandato il Consiglio di amministrazione della Vostra Società. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo, previa determinazione della durata in carica e del numero dei suoi componenti che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, non può essere inferiore a cinque e superiore a undici.

Vi invitiamo ad attenerVi inoltre, alle indicazioni del Codice di autodisciplina Italmobiliare, in ordine alla presenza di Consiglieri indipendenti.

Nomina Collegio sindacale

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 scade per compiuto triennio l'intero Collegio sindacale.

Vi invitiamo a provvedere alla nomina, per il triennio 2002-2004 di tre Sindaci effettivi e di tre Sindaci supplenti, nonché alla nomina del Presidente del Collegio, previa determinazione dei rispettivi emolumenti annuali.

Si ricorda che la nomina del Collegio sindacale dovrà avvenire sulla base di liste di candidati presentate in conformità a quanto disposto dagli artt. 20 e 21 dello Statuto sociale.



Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

L'Assemblea ordinaria del 3 maggio 2001 aveva autorizzato la Società all'acquisto e alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione. A fronte di tale delibera sono state acquistate sul mercato n. 28.500 azioni di risparmio. Le azioni ordinarie proprie in portafoglio si riferiscono a precedenti acquisti. Poiché il termine di validità dell'autorizzazione scade con il prossimo 3 novembre, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare proprie azioni e di disporne, Vi chiediamo di rinnovare la suddetta autorizzazione per i prossimi 18 mesi.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

L'autorizzazione è richiesta allo scopo di svolgere un'azione stabilizzatrice dei corsi, in relazione a contingenti situazioni di mercato, che favorisca l'andamento regolare delle contrattazioni e faciliti una coerenza di massima fra le quotazioni e il valore intrinseco del titolo, nonché per un efficiente impiego della liquidità sociale.

L'autorizzazione è altresì richiesta al fine di disporre di azioni proprie da cedere a dipendenti e/o Amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 Codice civile.

L'acquisto è riferito ad azioni ordinarie e/o di risparmio della Società il cui numero massimo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna, non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente il 10% (dieci per cento) dell'intero capitale sociale. La Società costituirà, ai sensi dell'art. 2357 ter Codice civile, una riserva indisponibile, pari all'importo delle ulteriori azioni proprie che andrà ad acquistare, ordinarie e/o di risparmio, mediante prelievo di pari importo dalla riserva straordinaria.

In caso di trasferimento delle azioni proprie acquistate, ordinarie e/o di risparmio, la riserva di cui sopra dovrà riconfluire alla riserva di provenienza.

3) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.



4) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

Il prezzo di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di complessivi 50 milioni di euro.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, e in una o più volte (anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti, nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto – warrant – e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli similari) a un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto. Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti e/o Amministratori della Società, nell'ambito dei piani di incentivazione azionaria (stock option) per dirigenti e per membri del Consiglio di amministrazione.

5) Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.

Gli acquisti delle proprie azioni avverranno nei modi previsti dall'art. 132 del Dlgs 58/98 e comunque secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato in modo da assicurare la parità di trattamento fra gli Azionisti.

6) Acquisto strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Allo stato attuale delle previsioni tale ipotesi non ricorre.

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

- «L'Assemblea degli azionisti della Italmobiliare Società per Azioni del maggio 2002,
- preso atto della proposta degli Amministratori;
 - avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357 ter Codice civile.

delibera

- 1) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 3 maggio 2001;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice civile, l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
 - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 50 milioni di euro;



- il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna, eccedente il 10% (dieci per cento) del capitale sociale;
- 3) di costituire, ai sensi dell'art. 2357 ter Codice civile, 3° comma, una riserva indisponibile pari all'importo delle ulteriori azioni proprie acquistate, ordinarie e/o di risparmio, mediante prelievo di pari importo dalla "Riserva straordinaria" ;
- 4) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter Codice civile, 1° comma, il Presidente, il Consigliere delegato, il Vicepresidente, il Consigliere - Direttore generale in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, senza limiti di tempo, delle ulteriori azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la cessione potrà avvenire in una o più volte, a un prezzo non inferiore al minore tra i prezzi di acquisto, anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti, nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto (warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli similari. Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti e/o Amministratori della Società, nell'ambito dei piani di incentivazione azionaria (stock option) per dirigenti e per membri del Consiglio di amministrazione;
- 5) di stabilire che, in caso di trasferimento di azioni proprie, la riserva di cui al punto 3 della presente deliberazione, riconfluisca alla riserva di provenienza;
- 6) di conferire al Presidente, al Consigliere delegato, al Vicepresidente, al Consigliere - Direttore generale in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti».

Assunzione da parte della Società degli oneri derivanti dalla copertura assicurativa della responsabilità civile degli Amministratori e dei Sindaci previa revoca della delibera assembleare del 17 giugno 1999

Signori Azionisti,

L'Assemblea del 17 giugno 1999 aveva approvato la proposta presentata dal Consiglio di amministrazione di stipulare, nei limiti di un massimale non superiore a lire 40 miliardi (oggi equivalenti a 20.658.275,96 euro), una polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile nei confronti dei terzi e della società medesima, nonché delle spese legali e peritali connesse e degli oneri di soccombenza in giudizio, dei componenti gli organi sociali conseguenti a violazioni non dolose di obblighi posti dalla legge a loro carico, compiute nell'esercizio delle proprie funzioni.

Italmobiliare Società per Azioni e le controllate Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.A. hanno sottoscritto analoga polizza con la medesima impresa assicuratrice, mantenendo peraltro la condizione che ciascuna società disponesse di un massimale garantito, cioè a essa sola riservato, qualora uno stesso evento determinasse un danno risarcibile in più d'una.



A fronte delle mutate condizioni generali del mercato assicurativo, verificatesi soprattutto a partire dagli ultimi mesi dell'esercizio 2001, la compagnia assicuratrice ha chiesto di modificare radicalmente le condizioni di garanzia, di restringere la portata delle coperture e di innalzare i premi.

Ne consegue la necessità di rivedere contenuti e dimensioni della garanzia assicurativa, con l'attuale o con altra compagnia, sia mediante integrazione delle esistenti coperture sia - se ciò apparirà più conveniente - mediante la rinegoziazione ex novo dell'intera posizione assicurativa.

Vi chiediamo pertanto di autorizzare l'elevazione dei limiti della copertura assicurativa, di guisa che il Vostro Consiglio possa - entro tali limiti - aderire alla soluzione tecnica più conveniente.

Se condividete la nostra proposta, Vi sottoponiamo l'adozione della seguente deliberazione:

«L'Assemblea degli azionisti di Italmobiliare Società per Azioni del 3 maggio 2002, udita la proposta del Consiglio di amministrazione

delibera

- di revocare la deliberazione assunta, sul punto, dall'Assemblea degli azionisti del 17 giugno 1999;
- di autorizzare il Consiglio di amministrazione a stipulare, nei limiti di un massimale non superiore a 50 milioni di euro, e a fronte di un premio annuale non eccedente 170 mila euro, escluse tasse e commissioni, una o più polizze assicurative per la copertura della responsabilità civile nei confronti dei terzi e della Società medesima, nonché delle spese legali e peritali connesse e degli oneri di soccombenza in giudizio, dei componenti gli Organi sociali conseguenti a violazioni non dolose di obblighi posti dalla legge a loro carico, compiute nell'esercizio delle proprie funzioni.

La copertura assicurativa così autorizzata potrà realizzarsi sia mediante integrazione dei contratti esistenti, sia mediante stipulazione di nuovi contratti;

- che relativamente alla quota del premio complessivo di pertinenza dei componenti gli organi sociali, corrisposta da Italmobiliare, la Società provveda - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2389 Codice civile - a tener indenni gli interessati degli inerenti e conseguenti oneri di natura fiscale e contributiva;
- di dare mandato al Consiglio di amministrazione e, per esso, al Presidente, al Consigliere Delegato, al Vicepresidente, al Consigliere - Direttore generale in carica, disgiuntamente fra loro, per scegliere la più conveniente soluzione assicurativa (tenendo conto delle limitazioni esistenti per le violazioni sanzionate penalmente e per le sanzioni amministrative irrogate dagli organi di vigilanza), per provvedere alla formalizzazione degli atti e documenti assicurativi - ivi compresa la facoltà di includervi patti che prevedano incremento dei premi per effetto di estensione dell'area di rischio o per adeguamenti tariffari o per mutate condizioni di mercato - e dare completa attuazione alla presente liberazione».

Milano, 27 marzo 2002

Il Consiglio di amministrazione

Bilancio

dell'esercizio 2001

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa



Stato patrimoniale

ATTIVO

(euro)	31.12.2001	31.12.2000
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	252.445	570.885
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	84.770	-
7) altre	2.770.354	6.320.327
Totale	3.107.569	6.891.212
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	4.980.448	5.631.347
2) impianti e macchinario	13.207	13.351
4) altri beni	80.358	93.877
Totale	5.074.013	5.738.575
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.014.971.860	1.004.467.476
b) imprese collegate	36.331.743	36.331.743
d) altre imprese	248.459.004	287.051.991
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.628.116	-
d) verso altri		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	133.471	154.856
3) altri titoli	54.231.844	282.956.634
4) azioni proprie valore nominale complessivo € 2.388.880	21.120.453	20.724.368
Totale	1.381.876.491	1.631.687.068
Totale immobilizzazioni	1.390.058.073	1.644.316.855
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Totale	-	-
II - Crediti:		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	121.160	192.422
2) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	725.602	566.239
3) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	78.039	45.199
5) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.829.226	1.702.807
- esigibili oltre l'esercizio successivo	21.567.568	20.802.544
Totale	26.321.595	23.309.211



(euro)	31.12.2001	31.12.2000
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
4) altre partecipazioni	492.554	1.186.699
6) altri titoli	34.217.967	41.661.211
7) crediti finanziari:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	219.817	94.738
Totale	34.930.338	42.942.648
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	1.078.399	168.536
3) denaro e valori in cassa	16.440	17.186
Totale	1.094.839	185.722
Totale attivo circolante	62.346.772	66.437.581
D) Ratei e risconti		
b) altri ratei e risconti	2.132.427	2.207.932
Totale attività	1.454.537.272	1.712.962.368



PASSIVO

	(euro)	31.12.2001	31.12.2000
A) Patrimonio netto			
I - Capitale		100.166.937	100.166.937
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		177.191.252	177.191.252
III - Riserve di rivalutazione		86.760.127	86.760.127
IV - Riserva legale		20.033.388	19.896.887
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		21.120.453	20.724.367
VI - Riserve statutarie		-	-
VII - Altre riserve:			
- straordinarie		257.162.954	257.554.925
- fondi in sospensione d'imposta		2.163.956	2.163.956
- fondi di riserva da fusioni		57.715.013	57.715.013
- fondo ex art. 55 DPR 597/1973 e 917/1986		1.771.133	1.771.133
- fondo ex art. 54 DPR 597/1973 e 917/1986		184.679	184.679
- riserva art. 33 legge 413/91 (condono)		1.704	1.704
- riserva legge 2/12/75 n. 576 art. 34		93.242.488	93.242.488
- altre riserve		5	(9)
VIII - Utili portati a nuovo		42.753.282	5.281.599
IX - Utile dell'esercizio		66.831.484	74.987.509
Totale		927.098.855	897.642.567
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Per imposte		12.708.523	19.084.241
3) Altri		28.676.832	27.729.460
Totale		41.385.355	46.813.701
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.070.032	1.502.811
D) Debiti			
3) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo		118.713.215	417.612.196
- esigibili oltre l'esercizio successivo		334.767.965	323.767.965
5) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		144.609	55.778
6) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.794.255	1.262.389
8) Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		6.014.233	15.215.943
- esigibili oltre l'esercizio successivo		45.066	6.712
11) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo		21.270.354	4.573.043
- esigibili oltre l'esercizio successivo		227.837	455.675
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo		134.554	142.699
13) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		736.438	514.899
- esigibili oltre l'esercizio successivo		17.847	52.803
Totale		483.866.373	763.660.102
E) Ratei e risconti			
b) altri ratei e risconti		1.116.657	3.343.187
Totale passività e patrimonio netto		1.454.537.272	1.712.962.368



(euro)	31.12.2001	31.12.2000
Conti d'ordine e impegni e rischi:		
- Garanzie prestate per fidejussioni:		
imprese controllate	8.134.200	10.716.483
imprese collegate	7.436.980	7.436.980
- Garanzie reali prestate a terzi per debiti iscritti in bilancio:		
altre imprese	96.444.710	179.995.123
- Altre garanzie personali a favore di:		
altre imprese	1.741.657	3.893.519
- Impegni diversi:		
altre imprese	947.701	1.096.398
Conti d'ordine		
- Beni presso terzi a deposito	423.598.549	569.565.425
- Beni di terzi in deposito	4.482.389	5.522.379
Totale conti d'ordine e impegni e rischi	542.786.186	778.226.307



Conto economico

(euro)	31.12.2001	31.12.2000
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.547.038	1.378.585
5) Altri ricavi e proventi	835.418	683.554
Totale valore della produzione	2.382.456	2.062.139
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.446	82.203
7) Per servizi	4.930.071	7.532.368
8) Per godimento di beni di terzi	220.840	223.632
9) Per il personale:		
- salari e stipendi	3.237.051	2.645.883
- oneri sociali	735.815	750.749
- trattamento di fine rapporto	418.915	259.561
Totale	4.391.781	3.656.193
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.917.210	4.013.445
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	128.209	151.951
Totale	4.045.419	4.165.396
14) Oneri diversi di gestione	1.125.144	1.612.097
Totale costi della produzione	14.790.701	17.271.889
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(12.408.245)	(15.209.750)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) imprese controllate	40.771.880	53.953.404
b) imprese collegate	2.488.195	2.768.170
c) altre imprese	99.457.818	71.811.197
Totale	142.717.893	128.532.771
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	86.899	2.314.430
- da imprese collegate	-	286
- da terzi	4.099	5.133
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	11.681.031	11.029.103
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.024.550	1.726.280
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	53.051	65.953
- da imprese collegate	14.874	82.394
- da terzi	4.550.894	1.217.109
Totale	18.415.398	16.440.688
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso imprese controllate	(379.640)	(333.210)
b) verso imprese collegate	-	(2.565)
c) verso altri	(37.966.239)	(21.178.253)
Totale	(38.345.879)	(21.514.028)
Totale proventi e oneri finanziari	122.787.412	123.459.431



(euro)	31.12.2001	31.12.2000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
- in imprese controllate	-	1.964.308
- in altre imprese	-	1.467.202
Totale	-	3.431.510
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
- in imprese controllate	(4.208.044)	(900.061)
- in altre imprese	(1.746.225)	(22.430)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	(2.761)
d) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	(58.700)	-
Totale	(6.012.969)	(925.252)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.012.969)	2.506.258
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5):		
- plusvalenze da alienazione	473.371	500.893
- altri	3.623.235	2.921.533
Totale	4.096.606	3.422.426
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative a esercizi precedenti:		
- minusvalenze da alienazione	-	(93.387)
- imposte esercizi precedenti	(491)	(17.161)
- altri	(4.210.293)	(4.898.492)
Totale	(4.210.784)	(5.009.040)
Totale proventi e oneri straordinari	(114.178)	(1.586.614)
Risultato prima delle imposte	104.252.020	109.169.325
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(37.420.536)	(34.181.816)
26) Utile dell'esercizio	66.831.484	74.987.509



Nota integrativa

Contenuto e forma del bilancio al 31 dicembre 2001

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui al Dlgs 127/1991. Allo scopo di migliorare la qualità delle informazioni a disposizione del lettore e al fine di rendere maggiormente intelligibili le risultanze economico-patrimoniali delle peculiari attività delle holding finanziarie non soggette alla speciale normativa del Dlgs 87/92, su invito della Consob viene presentato uno schema di conto economico sintetico inserito nell'informativa supplementare.

È presentato per la prima volta con gli importi espressi in euro, in quanto la società ha adottato l'euro, quale moneta di conto, con decorrenza 1° luglio 2001; il saldo delle differenze dovute alla traduzione in euro dei valori di conti espressi in lire, peraltro di modestissima entità, è stato imputato direttamente alla voce A VII – Altre riserve. Anche i dati relativi al precedente esercizio sono stati convertiti in euro per consentire un omogeneo confronto con gli importi del 2001.

Il commento alle variazioni intervenute fa riferimento, salva esplicita menzione, ai dati di Italmobiliare Società per Azioni al 31 dicembre 2000.

A completamento della documentazione riguardante il bilancio vengono inoltre presentati il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e, nell'informativa supplementare, il rendiconto finanziario, nonché, in nota integrativa, un'ulteriore serie di informazioni richieste dalla Consob.

Criteria di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente applicando i seguenti criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto inclusi i costi accessori. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla residua utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento vengono ammortizzati in cinque esercizi e includono le spese per l'aumento del capitale sociale e i costi per l'implementazione del nuovo software amministrativo.



Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in tre esercizi.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali vengono iscritti i costi sostenuti per le operazioni finanziarie di durata ultrannuale, che vengono ammortizzati in base alla durata del sottostante finanziamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 19 dicembre 1983 e n. 413 del 30 dicembre 1991 e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore così determinato risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72 del 19 dicembre 1983 precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche diverse da quelle sopra menzionate né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis Codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, ridotti al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. In particolare le aliquote di ammortamento usate sono le seguenti:

Immobili: 1,5% (Immobili civili: 0%)
Macchinari, apparecchiature e attrezzatura varia: 15%
Mobili, arredi e dotazione uffici: 12%
Macchine elettroniche: 20%
Automezzi: 25%

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti salvo che abbiano natura incrementativa del valore del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Per partecipazioni s'intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di imprese con le quali si realizza una situazione di legame durevole.

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato con il metodo del costo medio continuo incrementato delle eventuali rivalutazioni e ridotto delle svalutazioni effettuate in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.



Altri titoli

Gli altri titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, aumentati o ridotti dello scarto netto di emissione maturato (D.L. 28/6/1995 n. 250 convertito in legge 8/8/1995 n. 349) e aumentati o ridotti dell'eventuale quota di scarto di negoziazione calcolata sulla base della loro durata residua.

Azioni proprie in portafoglio

Sono iscritte al costo di acquisto.

Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice civile, a fronte di tale voce, è iscritta nel patrimonio netto una riserva indisponibile per un importo corrispondente al valore di libro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti tra le attività circolanti sono destinati all'attività di negoziazione e/o a fronteggiare esigenze di tesoreria.

Partecipazioni

Sono iscritte al minore tra il costo, determinato secondo il metodo Lifo continuo, e il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Altri titoli

In questo raggruppamento trovano allocazione i titoli obbligazionari e di Stato.

I titoli di cui sopra sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, aumentati o ridotti dello scarto netto di emissione maturato (D.L. 28/6/1995 n. 250 convertito in legge 8/8/1995 n. 349) e sono valutati, se quotati su mercati organizzati, al minore tra il costo d'acquisto o di sottoscrizione (calcolato col metodo Lifo continuo) e il valore desumibile dall'andamento di mercato. Se non quotati vengono iscritti al costo (calcolato come sopra) eventualmente rettificato per tenere conto dell'andamento del mercato di titoli simili.

Il minor valore iscritto non sarà mantenuto se saranno venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e figurano tra le "Immobilizzazioni finanziarie" quando hanno funzione di finanziamento durevole e tra l'"Attivo circolante" negli altri casi.



Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili e non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; i relativi debiti tributari sono esposti al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi, in apposita voce. Il fondo imposte comprende sia l'ammontare correlato ai potenziali rischi in essere sia gli accantonamenti per imposte relative a componenti di reddito soggetti a tassazioni differite.

Imposte differite

Le imposte differite sono iscritte in bilancio in accordo con il principio contabile n. 25, emanato nel marzo 1999, dalla Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è determinato sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività, secondo criteri civilistici e il corrispondente valore ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero mentre quelle differite non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.



A fronte di riserve patrimoniali costituite in sospensione di imposta non viene inserito alcuno stanziamento in quanto, allo stato attuale, non si ritiene verranno effettuate operazioni che determineranno la tassazione.

A fine periodo il credito per imposte anticipate è rilevato in riduzione del debito per imposte differite.

Impegni e rischi

Sono iscritti gli ammontari degli impegni assunti dalla Società nell'interesse di partecipate o di terzi e calcolati in base all'effettivo valore del rischio coperto o assistito. Se trattasi di garanzia a fronte di affidamenti bancari, l'ammontare corrisponde ai fidi concessi, anche se non utilizzati.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati; il relativo importo è aumentato dell'eventuale credito d'imposta.

Pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" per le quali esiste un obbligo di riacquisto o di rivendita alla scadenza, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego.

La differenza tra il valore di vendita e il prezzo di acquisto è imputata per competenza al conto economico.

Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Il commento dei rapporti con le parti correlate è riportato in apposito paragrafo nell'ambito della relazione sulla gestione.

Gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio sono descritti nel contesto della relazione sulla gestione.

I valori esposti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.



Analisi delle voci di stato patrimoniale

Attivo

A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si rilevano importi.

B - Immobilizzazioni

B I - Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000, rispettivamente a 3.108 migliaia di euro e 6.891 migliaia di euro; nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione:

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzaz. immateriali nette al 31.12.2001
	Saldo al 31.12.2000	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2001	Saldo al 31.12.2000	Ammort. dell' esercizio	Utilizzo dell' esercizio	Saldo al 31.12.2001	
	Costi di impianto e di ampliamento	1.810	20	141	1.689	1.239	338	141	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14	114	14	114	14	29	14	29	85
Altre	13.997	-	19	13.978	7.677	3.550	19	11.208	2.770
Totale	15.821	134	174	15.781	8.930	3.917	174	12.673	3.108

(migliaia di euro)

Il decremento di 174 migliaia di euro è relativo ai costi a suo tempo sostenuti che all'inizio dell'esercizio risultano totalmente ammortizzati.

1) Costi di impianto e di ampliamento (al netto degli ammortamenti)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione	Aliq. ammort.
Spese costituzione e aumento capitale sociale:				
anno 1997	-	13	(13)	20%
anno 1998	48	96	(48)	20%
anno 1999	58	86	(28)	20%
	106	195	(89)	
Costi per fusione ex Franco Tosi S.p.A.	-	177	(177)	20%
Costi per fusioni esercizio 1999	12	18	(6)	20%
Altre	135	181	(46)	20%
Totale	253	571	(318)	

La variazione in diminuzione di 318 migliaia di euro è data dal saldo tra:

- incrementi di 20 migliaia di euro per spese di consulenza sostenute nel contesto delle nuove procedure informatiche di carattere amministrativo-finanziario;
- decrementi di 338 migliaia di euro costituiti da ammortamenti del periodo.



4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (al netto degli ammortamenti)

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione	Aliq.ammort.
Pacchetti software	85	-	85	33,33%

La variazione è data da un incremento di 114 migliaia di euro per l'acquisto di nuovi software amministrativi-finanziari e dalla diminuzione di 29 migliaia di euro per ammortamento dell'esercizio.

7) Altre (al netto degli ammortamenti)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione	Aliq.ammort.
Spese finanziamenti correlati ai prestiti obbligazionari Mediobanca	2.726	6.254	(3.528)	*
Spese per altri finanziamenti	44	66	(22)	*
Totale	2.770	6.320	(3.550)	

* in base alla durata del finanziamento sottostante

Il decremento è dato dagli ammortamenti di competenza calcolati sulla base della durata dei finanziamenti.

B II - Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000 rispettivamente a 5.074 migliaia di euro e 5.738 migliaia di euro; nel prospetto seguente sono indicate le variazioni avvenute per categoria di cespiti.

Descrizione	Costo					Saldo al 31.12.2001	Ammortamenti accumulati				Immobilizz. materiali nette al 31.12.2001
	Costo storico	Rivalutaz. *	Saldo al 31.12.2000	Incrom.	Decrom.		Saldo al 31.12.2000	Amm. dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2001	
Terreni e fabbricati:											
terreni	3	118	121	6	-	127	-	-	-	-	127
immobili civili	566	1.075	1.641	-	580	1.061	36	-	7	29	1.032
immobili uso uff.	1.099	4.429	5.528	-	-	5.528	1.623	83	-	1.706	3.822
Totale B II. 1	1.668	5.622	7.290	6	580	6.716	1.659	83	7	1.735	4.981
Impianti e macch.											
	432	-	432	5	-	437	419	5	-	424	13
Totale B II. 2	432	-	432	5	-	437	419	5	-	424	13
Altri beni:											
mobili dotaz. uffici	510	-	510	21	-	531	464	15	-	479	52
macch. elettroniche	385	-	385	8	20	373	347	17	19	345	28
automezzi	257	-	257	-	93	164	247	8	91	164	--
Totale B II.4	1.152	-	1.152	29	113	1.068	1.058	40	110	988	80
Totale B II	3.252	5.622	8.874	40	693	8.221	3.136	128	117	3.147	5.074



Il decremento di 693 migliaia di euro, che comprendeva anche pregresse rivalutazioni per 314 migliaia di euro, riguarda principalmente la vendita di immobili civili.

* le rivalutazioni sono state effettuate ai sensi delle leggi sottoindicate:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	Totale 31.12.2000	Decrementi	Totale 31.12.2001
Legge n. 74/1952	7	4	3
Legge n. 576/1975	448	3	445
Legge n. 72/1983	3.844	281	3.563
Legge n. 413/1991	1.323	26	1.297
Totale	5.622	314	5.308

Gli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio ammontano a 128 migliaia di euro e sono stati calcolati sistematicamente su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2001. Le aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti sono state indicate nella prima parte della nota integrativa.

B III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate ammontano al 31 dicembre 2001 a 1.299.763 migliaia di euro (1.327.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) con un decremento di 28.088 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle partecipazioni immobilizzate sono desumibili dal prospetto riportato nel seguito:

Descrizione	Costo	Svalutazioni			Saldo al 31.12.2000
		Valori iniziali	Decrementi *	Valori finali	
Controllate	1.005.836	7.532	6.163	1.369	1.004.467
Collegate	36.332	-	-	-	36.332
Altre imprese	310.921	23.869	-	23.869	287.052
Totale	1.353.089	31.401	6.163	25.238	1.327.851

* i decrementi sono costituiti dalle svalutazioni effettuate in passato su partecipazioni cedute e dalle perdite conseguenti ad abbattimenti di capitale sociale di partecipazioni tuttora in portafoglio

Descrizione	Saldo al 31.12.2000	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo al 31.12.2001
Controllate	1.004.467	14.713	-	(4.208)	1.014.972
Collegate	36.332	-	-	-	36.332
Altre imprese	287.052	55.539	92.429	(1.703)	248.459
Totale	1.327.851	70.252	92.429	(5.911)	1.299.763



- Gli incrementi si riferiscono:
 - per le controllate: all’esborso correlato all’aumento del capitale sociale di Aliserio S.p.A. e di Newco.com S.p.A. (ora BravoSolution S.p.A.) e all’acquisto di azioni ordinarie Italcementi S.p.A.;
 - per altre imprese: all’acquisto di azioni Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.a.r.l., G.I.M. S.p.A., di quote Fin.Priv. S.r.l. e Tredicimarzo S.r.l. e al versamento in conto capitale di Fin.Priv. S.r.l e Tredicimarzo S.r.l.

Italmobiliare S.p.A. detiene sulle azioni Sigesa S.p.A. una opzione put (il cui costo è iscritto negli altri titoli) che potrà essere esercitata entro il periodo compreso tra l’1.04.2002 e il 31.03.2004.

La stretta connessione tra l’opzione put e la sottostante partecipazione, iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie, induce a mantenere entrambi gli attivi al prezzo di costo.

- I decrementi riguardano:
 - per altre imprese: la vendita di azioni Emittenti Titoli S.p.A. e Montedison S.p.A.; la vendita di n. 10.335 azioni UniCredito Italiano S.p.A. a seguito della conversione di n. 7 obbligazioni “Mediobanca International Ltd Zero Coupon 1998/2001 conv. in azioni ordinarie UniCredito Italiano S.p.A.”.
- Le rettifiche di valore sono composte dalle svalutazioni relative alle seguenti società:
 - imprese controllate
Sirap Gema S.p.A. per 4.208 migliaia di euro;
 - altre imprese
Gemina S.p.A. per 1.609 migliaia di euro;
Luxvide F.I.A.T. S.p.A. per 78 migliaia di euro;
Premafin HP S.p.A. per 16 migliaia di euro.

Le motivazioni delle rettifiche di valore sono illustrate nella corrispondente voce economica (D 19).

Tra le svalutazioni effettuate nei passati esercizi vi sono 15.252 migliaia di euro generati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Si segnala che le sottoelencate partecipazioni esistenti al 31 dicembre 2001 e tuttora in patrimonio, sono state oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi della Legge 72/1983 per 6.981 migliaia di euro:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Fincomind S.A.	3.099	3.099	-
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	3.882	3.882	-
Totale	6.981	6.981	-

Nell’Allegato “B” alla nota integrativa sono riepilogate ulteriori informazioni circa la sede, il capitale sociale, il patrimonio netto, l’utile o la perdita dell’ultimo bilancio d’esercizio



(approvato dall'Assemblea o dal Consiglio di amministrazione delle rispettive società) e il valore di iscrizione delle imprese controllate e collegate; viene inoltre raffrontato il valore di carico con quello emergente da una valutazione ex art. 2426, 4° comma Codice civile.

Tra le azioni di altre imprese figurano:

- n. 42.817.588 azioni ordinarie UniCredito Italiano S.p.A. stabilmente detenute dalla società poste al servizio del prestito obbligazionario "Mediobanca International Ltd 1,5% 1998/2003 conv. in azioni ordinarie UniCredito Italiano S.p.A."

L'analisi dei movimenti dell'esercizio suddivisa per partecipata viene esposta in apposito prospetto Allegato "A".

2) Crediti

a) Verso imprese controllate (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti immobilizzati verso le società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2001 a 6.628 migliaia di euro (nessun importo al 31 dicembre 2000).

In dettaglio la voce risulta così composta:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Interbiliare S.p.A.	3.452	-	3.452
Sirap Gema S.p.A.	3.390	-	3.390
	6.842	-	6.842
Fondo svalutaz. crediti (ex art. 71 DPR 917/86)	(214)	-	(214)
Totale	6.628	-	6.628

A rettifica dei crediti figura il fondo svalutazione crediti per complessivi 214 migliaia di euro, di cui 155 migliaia di euro per riclassifica del fondo costituito ai sensi dell'art. 71 DPR 917/86 sui crediti finanziari verso società controllate iscritti nell'attivo circolante e per 59 migliaia di euro per accantonamento dell'esercizio.

d) Verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)

I crediti finanziari immobilizzati verso altri ammontano a 133 migliaia di euro (155 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e si riferiscono a:

- depositi cauzionali per 4 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2000);
- crediti verso l'Erario per acconti d'imposta su Tfr per 129 migliaia di euro (150 migliaia di euro al 31 dicembre 2000). La variazione di 21 migliaia di euro è composta dal decremento di 25 migliaia di euro per utilizzo di parte dell'anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto liquidati (Legge 662/96) e dall'incremento di 4 migliaia di euro per la rivalutazione al 31 dicembre 2001.



3) Altri titoli

Ammontano al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000 rispettivamente a 54.232 migliaia di euro e 282.957 migliaia di euro composti da:

- 54.231,5 migliaia di euro (266.172 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) di titoli obbligazionari e di Stato iscritti nelle immobilizzazioni in funzione della sostanziale coincidenza delle loro scadenze con quelle di parte dei finanziamenti passivi ricevuti. Questi titoli sono anche in garanzia di finanziamenti ricevuti. La diminuzione di 211.940 migliaia di euro è relativa ai rimborsi/vendite di titoli;
- euro 0,5 migliaia di euro (16.785 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) rappresenta il costo di acquisto di opzione put sulle azioni Sigesa S.p.A.; la diminuzione di 16.785 migliaia di euro è dovuta all'imputazione a conto economico del costo dell'opzione put su parte delle azioni UniCredito Italiano S.p.A. messe al servizio del prestito obbligazionario Mediobanca/UniCredito venuta in scadenza nel corso dell'esercizio.

Ai titoli in questione vengono applicate le norme valutative tipiche di questa categoria.

L'analisi dei movimenti dell'esercizio viene esposta in apposito prospetto Allegato "D".

4) Azioni proprie

Ammontano al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000 rispettivamente a 21.120 migliaia di euro e 20.724 migliaia di euro. L'incremento di 396 migliaia di euro è dato dall'acquisto di n. 28.500 azioni di risparmio. Alla data di chiusura dell'esercizio figurano in bilancio complessivamente n. 890.300 azioni ordinarie e n. 28.500 azioni di risparmio. Il valore nominale complessivo delle azioni ordinarie e di risparmio detenute ammonta a euro 2.388.880.

C - Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esponiamo nel seguito l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio:

	(migliaia di euro)		
Voci di bilancio	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Attivo circolante	62.347	66.438	(4.091)
Ratei e risconti attivi	2.132	2.208	(76)
Crediti, esigibili oltre l'esercizio successivo	(21.568)	(20.803)	(765)
Attività correnti	42.911	47.843	(4.932)
Debiti	(483.866)	(763.660)	279.794
Ratei e risconti passivi	(1.117)	(3.343)	2.226
Debiti, esigibili oltre l'esercizio successivo	335.059	324.283	10.776
Passività correnti	(149.924)	(442.720)	292.796
Capitale circolante netto	(107.013)	(394.877)	287.864



C I - Rimanenze

Non si rilevano importi.

C II - Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

1) Crediti verso clienti

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000 rispettivamente a 121 migliaia di euro e 192 migliaia di euro e rappresentano i crediti verso clienti e le fatture da emettere per prestazioni e recupero costi. La variazione comprende 18 migliaia di euro di crediti contabilizzati a perdite su crediti perché ritenuti inesigibili.

2) Crediti verso imprese controllate

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano al 31 dicembre 2001 a 726 migliaia di euro (566 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e sono relative, per la maggior parte, a fatture da emettere per prestazioni effettuate.

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Axim Italia S.p.A. *	29	14	15
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	14	15	(1)
Cantiere Navale di Punta Ala S.p.A. - in liquidazione *	9	9	-
CTG S.p.A. *	12	-	12
Duca d'Este S.r.l. *	5	5	-
Franco Tosi S.p.A. *	5	6	(1)
Immobiliare Il Platano S.r.l. *	-	5	(5)
Intermobiliare S.p.A.	33	68	(35)
Intertrading S.p.A. *	-	1	(1)
Italcementi S.p.A.	337	135	202
Italmobiliare Servizi S.r.l.	34	40	(6)
KM S.p.A. *	-	3	(3)
Newco.com S.p.A. (ora BravoSolution S.p.A.) *	6	3	3
Popolonia Italica S.r.l.	16	17	(1)
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	54	58	(4)
SAB Autoservizi S.r.l.	73	74	(1)
Sirap Gema S.p.A.	54	70	(16)
Società del Gres S.p.A. *	2	-	2
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	43	43	-
Totale	726	566	160

* controllata indiretta



3) Crediti verso imprese collegate (esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano al 31 dicembre 2001 a 78 migliaia di euro (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e comprendono le fatture da emettere per prestazioni effettuate a favore di collegate indirette.

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Gesvim S.r.l. *	65	32	33
Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A. *	13	13	-
Totale	78	45	33

* collegata indiretta

5) Verso altri

I crediti verso altri ammontano complessivamente a 25.397 migliaia di euro e comprendono i crediti verso l'Erario per 22.168 migliaia di euro e crediti diversi per 3.229 migliaia di euro.

I crediti verso l'Erario risultano così composti in relazione all'esercizio in cui sono sorti:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Esercizio 1985/1986	-	104	104
Esercizio 1986/1987	-	61	61
Esercizio 1987/1988	-	135	135
Esercizio 1992/1993	-	12.241	12.241
Esercizio 1994	-	4.414	4.414
Esercizio 2001	136	-	136
Crediti da società incorporate	454	4.566	5.020
Altri crediti verso l'Erario	10	47	57
Totale	600	21.568	22.168

I crediti verso l'Erario esigibili entro l'esercizio successivo risultano così composti:

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Crediti verso l'Erario			
- relativi a imposte	375	239	136
- relativi a interessi	215	203	12
- credito per Iva	10	-	10
Totale	600	442	158



Il movimento della voce crediti verso l'Erario esigibili entro l'esercizio successivo risulta così analizzabile:

	(migliaia di euro)
Crediti verso l'Erario al 31.12.2000	442
Crediti per imposta sostitutiva a rimborso	136
Interessi maturati nell'anno	12
Credito Iva	10
Saldo al 31.12.2001	600

I crediti verso l'Erario sorti nell'esercizio pari a 23.187 migliaia di euro sono stati portati a diretta deduzione dei debiti tributari.

I crediti verso l'Erario esigibili oltre l'esercizio successivo sono composti da:

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Crediti verso l'Erario			
- relativi a imposte	15.612	15.620	(8)
- relativi a interessi	5.956	5.183	773
Totale	21.568	20.803	765

Il movimento della voce crediti verso l'Erario esigibili oltre l'esercizio successivo risulta così analizzabile:

Crediti verso l'Erario al 31.12.2000	20.803
Rettifiche d'imposta	(13)
Interessi maturati nell'anno	778
Saldo al 31.12.2001	21.568

I crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo si riferiscono:

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Recuperi spese e transazioni	3.293	1.591	1.702
Acconti spese condominiali	96	129	(33)
Fornitori conto anticipi	9	5	4
Ritenute su dividendi da liquidare	1	1	-
Posizioni transitorie	394	117	277
Fondo svalutazione crediti tassato	(564)	(582)	18
Totale	3.229	1.261	1.968

Il decremento del fondo svalutazione crediti tassato rappresenta l'utilizzo a fronte di perdite su crediti ritenuti inesigibili.



Crediti diversi esigibili oltre l'esercizio successivo sono formati da:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Immobiliare Lido di Classe c/c infruttifero	185	185	-
Altri crediti	172	172	-
Totale	357	357	-
Fondo svalutazione crediti tassato	(357)	(357)	-
Totale	-	-	-

Trattasi di crediti formati in esercizi passati e ritenuti di difficile recupero; sono iscritti in bilancio, dedotto il fondo svalutazione crediti, al valore di un euro.

C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono analizzabili come segue:

Descrizione	31.12.2000	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2001
4) Altre partecipazioni	1.187	-	651	43	493
Totale	1.187	-	651	43	493
6) Altri titoli:					
titoli di Stato	32.868	-	6.000	-	26.868
titoli obbligazionari	8.793	-	1.443	-	7.350
Totale	41.661	-	7.443	-	34.218
7) Crediti finanziari:					
verso imprese controllate	95	125	-	-	220
Totale	95	125	-	-	220
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	42.943	125	8.094	43	34.931

Gli altri titoli sono passati da 41.661 migliaia di euro al 31.12.2000 a 34.218 migliaia di euro al 31.12.2001 con un decremento di 7.443 migliaia di euro dovuto a rimborsi (1.443 migliaia di euro) e vendite (6.000 migliaia di euro) avvenuti nel corso dell'esercizio.

4) Altre partecipazioni

Il prospetto della composizione delle altre partecipazioni viene specificato nell'Allegato "C".

6) Altri titoli

(si veda l'Allegato "D").



7) Crediti finanziari

a) Verso imprese controllate (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti finanziari verso le società del Gruppo, originati da rapporti di conto corrente, sono così composti:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Imprese controllate:			
Italmobiliare Servizi S.r.l.	220	250	(30)
Totale	220	250	(30)
Fondo svalutaz. crediti (ex art. 71 DPR 917/86)	-	(155)	155
Totale	220	95	125

La variazione del fondo svalutazione crediti per 155 migliaia di euro è dovuta alla sua riclassificazione nell'appostazione: Immobilizzazioni finanziarie, voce crediti.

d) Verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Intereuropa S.I.M. S.p.A. in liquidazione	103	103	-
Fondo svalutaz. crediti tassato	(103)	(103)	-
Totale	-	-	-

Trattasi di prestito subordinato scaduto il 9 marzo 1997. L'Intereuropa S.I.M. S.p.A. è stata posta in liquidazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio 1996.

C IV - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali

Sono costituiti dalle disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria e ammontano al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000 rispettivamente a 1.078 migliaia di euro e a 169 migliaia di euro; i saldi sono composti da:

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Conti correnti in euro	1.077	169	908
Conti correnti in valuta estera	1	-	1
Totale	1.078	169	909



2) Assegni

Non risultano importi.

3) Denaro e valori in cassa

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
In lire italiane	7	8	(1)
In valuta estera	9	9	0
Totale	16	17	(1)

D - Ratei e risconti

b) Altri ratei e risconti

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Ratei attivi verso imprese controllate:			
Italcementi S.p.A. - spese condominiali	3	3	-
Italmobiliare Servizi S.r.l. - spese condominiali	8	7	1
Newco.com (ora BravoSolution S.p.A.) - spese condominiali	21	-	21
- Sirap Gema S.p.A.	17	-	17
Totale	49	10	39
Ratei attivi verso altri:			
Interessi su titoli obbligazionari e di Stato	2.008	2.095	(87)
Altri	41	40	1
Totale	2.049	2.135	(86)
Totale ratei	2.098	2.145	(47)
Risconti attivi	33	62	(29)
Risconti attivi verso impresa controllata	1	1	-
Totale ratei e risconti	2.132	2.208	(76)



Passivo

A - Patrimonio netto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto.

(migliaia di euro)

Descrizione	I. Capitale sociale	II. Riserva da sovrapp.	III. Riserve di rivalutaz.	IV. Riserva legale	V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	VII. Altre riserve	VIII. Utili portati a nuovo	IX. Utile dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 1999	99.485	177.191	86.760	18.826	16.770	411.065	2.860	38.521	851.478
Delibera Assemblea dell'11.05.2000:									
parte ordinaria:									
alla riserva legale	-	-	-	1.071	-	-	-	(1.071)	-
al Consiglio di amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	(353)	(353)
ai Soci c/dividendo	-	-	-	-	-	-	-	(28.478)	(28.478)
utili esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	(2.860)	2.860	-
alla riserva straordinaria	-	-	-	-	-	6.198	-	(6.198)	-
a nuovo	-	-	-	-	-	-	5.281	(5.281)	-
parte straordinaria:									
conversione capitale in euro	682	-	-	-	-	(682)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	3.954	(3.954)	-	-	-
Rinunce dividendi	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Dividendi prescritti	-	-	-	-	-	7	-	-	7
Risultato dell'esercizio 2000	-	-	-	-	-	-	-	74.988	74.988
Saldo al 31 dicembre 2000	100.167	177.191	86.760	19.897	20.724	412.635	5.281	74.988	897.643
Delibera Assemblea del 03.05.2001:									
alla riserva legale	-	-	-	137	-	-	-	(137)	-
al Consiglio di amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	(727)	(727)
ai Soci c/dividendo	-	-	-	-	-	-	-	(36.652)	(36.652)
utili esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	(5.281)	5.281	-
a nuovo	-	-	-	-	-	-	42.753	(42.753)	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	396	(396)	-	-	-
Dividendi prescritti	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Rinunce dividendi	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Risultato dell'esercizio 2001	-	-	-	-	-	-	-	66.831	66.831
Saldo al 31 dicembre 2001	100.167	177.191	86.760	20.034	21.120	412.243	42.753	66.831	927.099



A I - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2001 il capitale sociale, interamente versato, ammonta a euro 100.166.937 diviso in n. 38.525.745 azioni da euro 2,6 nominali cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie e n. 16.343.162 azioni di risparmio.

I diritti attribuiti alle azioni di risparmio sono i seguenti:

- dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione;
- il residuo utile sarà destinato a tutti gli Azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione.

A II - Riserva da sovrapprezzo azioni

177.191 migliaia di euro, invariata.

A III - Riserve di rivalutazione

Invariate.

Sono composte dalle seguenti riserve speciali con riferimento a specifiche leggi:

(migliaia di euro)	
Descrizione	31.12.2001
Riserva speciale Legge n. 72 del 19/3/1983	54.009
Riserva speciale Legge n. 408 del 29/12/1990	29.473
Riserva speciale Legge n. 413 del 30/12/1991	3.278
Totale	86.760

A IV - Riserva legale

Risulta incrementata di 137 migliaia di euro in esecuzione della delibera assembleare del 03.05.2001 in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2000.

A V - Riserva per azioni proprie in portafoglio

È stata costituita ai sensi dell'art. 2357 ter Codice civile, terzo comma.

Ammonta a 21.120 migliaia di euro (20.724 migliaia di euro al 31 dicembre 2000). L'incremento di 396 migliaia di euro comprende il controvalore delle azioni di risparmio acquistate nell'esercizio. Tale importo è stato prelevato dalla voce "Riserva straordinaria".

A VI - Riserve statutarie

Non si rilevano importi.



A VII - Altre riserve

Sono così composte:

Descrizione	(migliaia di euro)			
	31.12.2000	Incrementi	Decrementi	31.12.2001
Riserva straordinaria	257.556	4	396	257.164
Fondi di riserva da fusioni:				
- in sospensione d'imposta:				
• ex società Autoferrovie Bergamo S.r.l.	2.164	-	-	2.164
• ex Franco Tosi S.p.A.				
riserva art. 33 L. 413/1991	2	-	-	
fondo ex art. 55 DPR 597/1973 e n. 917/1986	1.771	-	-	
fondo plusvalenze art. 54 DPR 597/1973	185	-	-	
riserva legge 2/12/1975 n. 576 art. 54	93.242	-	-	
Totale parziale	95.200	-	-	95.200
- altri:				
riserva da fusione ex società Autoferrovie Bergamo S.r.l.	20.867	-	-	
avanzo di fusione ex Franco Tosi S.p.A.	36.364	-	-	
avanzo di fusione ex Artigiani Riuniti S.r.l.	154	-	-	
avanzo di fusione ex Partecipazioni ed. Iniz. Editoriali S.r.l.	330	-	-	
Totale parziale	57.715	-	-	57.715
Totale	412.635	4	396	412.243

Gli incrementi di 4 migliaia di euro sono composti da:

- 2 migliaia di euro quale controvalore dei dividendi relativi all'esercizio 1995 prescrittisi, dedotto l'ammontare della ritenuta d'acconto versata dalla Società su tali dividendi;
- 2 migliaia di euro relativi alle rinunce dei dividendi relativi a esercizi precedenti.

I decrementi di 396 migliaia di euro si riferiscono alla riclassifica nella voce "Riserve per azioni proprie in portafoglio".

A VIII - Utili portati a nuovo

Ammontano a 42.753 migliaia di euro (5.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).

A IX - Utile dell'esercizio

Ammonta, al netto delle imposte, a 66.831 migliaia di euro (74.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).



Le riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione ammontano a complessivi euro 184.804.338. La determinazione delle imposte disponibili per l'attribuzione del credito d'imposta sono evidenziate nell'Allegato "G".

B - Fondi per rischi e oneri

2) Per imposte

(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2000	Incrementi	Decrementi	31.12.2001
Fondo imposte differite passive	18.855	133	(6.070)	12.918
imposte anticipate	(5.452)	217	(656)	(5.891)
Fondo imposte	5.681	-	-	5.681
Totale	19.084	350	(6.726)	12.708

La variazione in diminuzione di 6.376 migliaia di euro è così determinata:

- Fondo imposte differite passive (-5.937 migliaia di euro):
 - incremento di 133 migliaia di euro per accantonamento dei 4/5 dell'imposta relativa alla plusvalenza su cessioni di immobili iscritti nelle immobilizzazioni materiali;
 - decremento per 5.931 migliaia di euro per il prelievo dal fondo imposte differite della quota di imposte di competenza del periodo sulle plusvalenze realizzate in passato; per 136 migliaia di euro per adeguamento dei debiti per imposte differite a seguito delle variazioni dell'aliquota Irpeg che saranno in vigore nei prossimi esercizi e per 3 migliaia di euro quota di imposta differita per Irap relativa a società incorporata.
- Crediti per imposte anticipate aumentano di 439 migliaia di euro per:
 - incremento per 656 migliaia di euro relativi alla rilevazione delle imposte anticipate originatesi nell'esercizio;
 - decremento di 217 migliaia di euro relativo all'utilizzo del credito per imposte anticipate di esercizi precedenti.

3) Altri

28.677 migliaia di euro (27.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Fondo rischi su crediti e partecipazioni	26.663	23.444	3.219
Fondo rischi e oneri vari	2.014	4.285	(2.271)
Totale	28.677	27.729	948



Il fondo rischi su crediti e partecipazioni di 26.663 migliaia di euro permane a copertura di potenziali passività prevalentemente correlate agli impegni assunti, inclusi quelli di natura fideiussoria, nei confronti di società direttamente o indirettamente controllate e collegate anche nell'ambito dei contratti di cessione.

La variazione di 3.219 migliaia di euro è data:

- incrementi per 4.065 migliaia di euro (di cui 2.354 migliaia di euro rivenienti dalla riclassifica di parte del fondo rischi e oneri vari);
- decrementi per 846 migliaia di euro.

Gli incrementi riguardano stanziamenti effettuati a fronte di passività potenziali anche riconducibili a partecipazioni cedute.

I decrementi si riferiscono all'utilizzo di fondi per passività precedentemente accantonate a fronte di oneri emersi nel corso dell'esercizio.

Il fondo rischi e oneri vari ammonta a 2.014 migliaia di euro (-2.271 migliaia di euro). La variazione è data dal decremento di 2.354 migliaia di euro per riclassifica al fondo rischi e partecipazioni di quanto accantonato in passato e dall'accantonamento di 83 migliaia di euro per indennità di fine mandato Amministratori.

C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.503	1.610	(107)
Utilizzo dell'esercizio	(857)	(367)	(490)
Accantonamento dell'esercizio	424	260	164
Saldo alla fine dell'esercizio	1.070	1.503	(433)

L'ammontare del fondo risulta pienamente congruo a coprire le indennità maturate al 31 dicembre 2001 in relazione agli obblighi contrattuali e alle leggi vigenti regolanti i rapporti di lavoro.



D - Debiti

3) Debiti verso banche (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono composti da:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Debiti verso banche di c/c	-	5.356	(5.356)
Addebiti da ricevere	273	1.047	(774)
Finanziamenti a breve termine	118.440	108.869	9.571
Quote correnti su finanziamenti correlati al prestito Mediobanca scad. dicembre 2001	-	226.129	(226.129)
Quote correnti su finanziamenti a m/l	-	76.211	(76.211)
Totale	118.713	417.612	(298.899)

La variazione più significativa riguarda l'estinzione del finanziamento correlato al prestito Mediobanca con scadenza 2001. Si rammenta che tale finanziamento era correlato al prestito obbligazionario "Mediobanca International Limited Italian Zero Coupon" 1998/2001 conv. in azioni ordinarie UniCredito Italiano S.p.A. venuto in scadenza in pari data.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano al 31 dicembre 2001 a 334.768 migliaia di euro (+11.000 migliaia di euro).

La composizione dei debiti con scadenza entro il 31.12.2002 e quelli con scadenza successiva a tale data, nonché la loro composizione e suddivisione per natura del finanziatore e presenza di garanzie reali, trova giustificazione nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2001				31.12.2000
	Ammontare complessivo	Scadenza in anni			Ammontare complessivo
		Entro 1	da 1 a 5	oltre 5	
1) Con garanzie reali					
Finanziamenti correlati ai prestiti obbligazionari:					
- Mediobanca Intern. Z.C. 1998/2001 conv. in azioni UniCredito	-	-	-	-	226.129
- Mediobanca Intern. 1,5% 1998/2003 (nota 1) conv. in azioni UniCredito	235.970	-	235.970	-	235.970
Altri finanziamenti (nota 2)	98.798	-	98.798	-	164.009
Totale	334.768	-	334.768	-	626.108
2) Senza garanzie reali:					
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-
Istituti di credito a breve termine	118.713	118.713	-	-	115.272
Totale	118.713	118.713	-	-	115.272
Totale	453.481	118.713	334.768	-	741.380



1) Con garanzie reali

Finanziamento concesso in correlazione al prestito obbligazionario Mediobanca International Ltd ed è analizzabile come segue:

(nota 1) Finanziamento correlato al prestito obbligazionario " Mediobanca International Ltd 1,5% 1998/2003 conv. in azioni ordinarie UniCredito Italiano S.p.A" .

Detto finanziamento è correlato per durata e per tasso alla emissione obbligazionaria citata.

(nota 2) Altri finanziamenti:

98.798 migliaia di euro relativi ai finanziamenti Mediobanca scadenti:

- 51.646 migliaia di euro il 15 gennaio 2004;
- 10.329 migliaia di euro il 1° gennaio 2004;
- 36.823 migliaia di euro relativi all'utilizzo di una linea di credito scadente il 1° gennaio 2004.

2) Senza garanzie reali

118.713 migliaia di euro verso istituti di credito a breve termine.

A fronte dei debiti con garanzie reali risultano concesse le seguenti garanzie:

- titoli azionari di società quotate per un valore nominale di 42.211 migliaia di euro;
- titoli obbligazionari e di Stato per un valore nominale di 54.234 migliaia di euro.

5) Acconti

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano a 145 migliaia di euro (-89 migliaia di euro), si riferiscono ad acconti su compromessi per vendita di immobili in Legnano.

6) Debiti verso fornitori

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano a 1.794 migliaia di euro (+532 migliaia di euro) e sono riferibili prevalentemente a consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative.



8) Debiti verso imprese controllate (esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000 rispettivamente a 6.014 migliaia di euro e 15.216 migliaia di euro.

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Debiti di conto corrente:			
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	1.013	4.317	(3.304)
Intermobiliare S.p.A.	-	7.795	(7.795)
Italcementi S.p.A.	37	1	36
Populonia Italica S.r.l.	799	151	648
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.519	484	1.035
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	1.485	1.501	(16)
Totale debiti finanziari	4.853	14.249	(9.396)
Altri debiti:			
Italcementi S.p.A.	155	64	91
Italmobiliare Servizi S.r.l.	783	745	38
Newco.com S.p.A. (ora BravoSolution S.p.A.) *	21	-	21
Populonia Italica S.r.l.	51	47	4
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare Srl	116	111	5
Sirap Gema S.p.A.	35	-	35
Totale altri debiti	1.161	967	194
Totale	6.014	15.216	(9.202)

* controllata indiretta

I debiti in questione sono regolati a tassi di mercato.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Altri debiti:			
Italcementi S.p.A.	7	7	-
Newco.com S.p.A. (ora BravoSolution S.p.A.) *	38	-	38
Totale	45	7	38

* controllata indiretta

Sono costituiti da depositi cauzionali e relativi interessi su contratti di locazione di immobili di proprietà.



11) Debiti tributari

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono rappresentati dai seguenti importi:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Debiti verso l'Erario per Irpef	301	311	(10)
Debiti verso l'Erario per Iva	-	12	(12)
Debiti verso l'Erario per Irpeg	20.741	-	20.741
Debiti verso l'Erario per Imposta sostitutiva	228	4.250	(4.022)
Totale	21.270	4.573	16.697

I debiti netti per Irpeg ammontano a 20.741 migliaia di euro e sono dati dai debiti per imposte sul reddito (43.928 migliaia di euro) meno i crediti verso l'Erario sorti nell'esercizio (23.187 migliaia di euro).

Il debito per l'Imposta sostitutiva ammonta a 228 migliaia di euro da corrispondere ai sensi dell'art. 1 e seguenti del Dlgs 8/10/1997 n. 358, e riguarda la quota dell'esercizio calcolata sulla plusvalenza realizzata in passato sulla vendita di una partecipazione azionaria collegata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

228 migliaia di euro (456 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) corrisponde al debito per imposta sostitutiva, da pagare nei prossimi esercizi, sulla plusvalenza realizzata in passato sulla vendita di partecipazione iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

12) Debiti verso Istituti di previdenza

(esigibili entro l'esercizio successivo)

135 migliaia di euro (-8 migliaia di euro). Trattasi principalmente di debiti verso Inps, Inpdai e cassa previdenza aziendale dirigenti in corso di pagamento.

13) Altri debiti

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano a 736 migliaia di euro; l'importo presenta una variazione in aumento di 221 migliaia di euro. La voce comprende: debiti verso il personale dipendente per 578 migliaia di euro, debiti verso Azionisti per dividendi, tuttora non riscossi, per 46 migliaia di euro e altri debiti diversi per 112 migliaia di euro.



(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a 18 migliaia di euro (-34 migliaia di euro) e si riferiscono per 17 migliaia di euro principalmente a depositi cauzionali e relativi interessi su contratti di locazione di immobili di proprietà o sublocati; e 1 migliaio di euro, controvalore dell'opzione call ceduta sulle azioni Sigesa S.p.A., esercitabile nel periodo compreso tra l'1.4.2004 e il 30.6.2004.

E - Ratei e risconti

b) Altri ratei e risconti

La voce ratei e risconti si riferisce ad accantonamenti relativi a spese di competenza dell'esercizio e principalmente:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Ratei passivi verso imprese controllate:			
Italcementi S.p.A. - spese condominiali	4	2	2
Ratei passivi verso altri:			
- Interessi su finanziamenti	950	3.148	(2.198)
- Spese condominiali	115	108	7
- Altri	48	85	(37)
Totale ratei	1.117	3.343	(2.226)
Totale ratei e risconti	1.117	3.343	(2.226)



Conti d'ordine e impegni e rischi

Impegni e rischi

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalla Società a terzi e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Garanzie prestate per fidejussioni:			
- Imprese controllate	8.134	10.716	(2.582)
- Imprese collegate	7.437	7.437	-
Garanzie reali prestate a terzi per debiti iscritti in bilancio			
Altre garanzie personali	1.742	3.894	(2.152)
Impegni diversi	948	1.096	(148)
Totale	114.706	203.138	(88.432)

Le garanzie reali si riducono per lo svincolo di titoli precedentemente dati in pegno.

Le fidejussioni prestate a società del gruppo sono inerenti ad affidamenti bancari mentre, come in precedenza esposto al punto D 3, le garanzie reali sono relative a finanziamenti ricevuti.

Le altre garanzie personali prestate a terzi sono costituite:

- 1.476 migliaia di euro da garanzie per contratti di esportazione tramite GIE - Gruppo Industrie Elettromeccaniche per impianti all'estero S.p.A. (ora Ansaldo Energia S.p.A.) che alla data del 31 dicembre 1988 erano già ultimati e pertanto non trasferiti alla conferitaria Fabbrica Turbine e Caldaie - F.T.C. Legnano S.r.l. La variazione rispetto al 31 dicembre 2000 di 1.427 migliaia di euro riguarda lo svincolo di una garanzia;
- 266 migliaia di euro altre garanzie diverse;
- nel corso del 2001 è avvenuto anche lo svincolo della garanzia prestata a Mediobanca per Loro Parigini S.p.A. di 683 migliaia di euro.

Gli impegni diversi si riferiscono a un Amministratore controbilanciati da copertura assicurativa.



Conti d'ordine

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Beni presso terzi a deposito	423.598	569.566	(145.968)
Beni di terzi in deposito	4.482	5.522	(1.040)
Garanzie ricevute da terzi	-	-	-
Totale	428.080	575.088	(147.008)

Analisi delle voci di conto economico

A - Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 1.547 migliaia di euro (1.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e riguardano il recupero delle prestazioni e dei compensi cariche sociali tutte effettuate da dipendenti della Società nei confronti di:

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Imprese controllate			
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	14	15	(1)
Axim Italia S.p.A. *	24	25	(1)
Cantiere Navale di Punta Ala S.p.A. - in liquidazione *	9	9	-
CTG S.p.A. *	20	1	19
Fincomind A.G.	8	8	-
Intermobiliare S.p.A.	33	68	(35)
Italcementi S.p.A.	739	599	140
Italmobiliare Servizi S.r.l.	34	40	(6)
Populonia Italica S.r.l.	16	17	(1)
Punta Ala Promozione e Sviluppo Imm.re S.r.l.	54	58	(4)
SAB Autoservizi S.r.l.	157	137	20
SIA Società Italiana Autoservizi S.p.A.	-	10	(10)
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	48	47	1
Sirap Gema S.p.A.	162	133	29
Altre	79	24	55
Totale imprese controllate	1.397	1.191	206
Imprese collegate			
Gesvim S.r.l. **	15	16	(1)
Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A. **	13	13	-
Sigesa S.p.A.	12	-	12
Altre	4	5	(1)
Totale imprese collegate	44	34	10
Altre imprese	106	154	(48)
Totale	1.547	1.379	168

* controllata indiretta

** collegata indiretta



5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 835 migliaia di euro (683 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e sono composti da:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Imprese controllate:			
Proventi degli investimenti immobiliari:			
Crea S.p.A. **	-	26	(26)
Italcementi S.p.A.	24	23	1
Italmobiliare Servizi S.r.l.	40	39	1
Newco.com S.p.A. (ora BravoSolution S.p.A.)	118	-	118
Recuperi spese condominiali:			
Crea S.p.A. **	-	7	(7)
Italcementi S.p.A.	7	6	1
Italmobiliare Servizi S.r.l.	17	15	2
Newco.com S.p.A. (ora BravoSolution S.p.A.)	21	-	21
Proventi vari:			
Crea S.p.A. **	-	3	(3)
Italcementi S.p.A.	5	9	(4)
Italmobiliare Servizi S.r.l.	1	2	(1)
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	2	1	1
Totale imprese controllate	235	131	104
Da terzi:			
proventi degli investimenti immobiliari	204	259	(55)
recupero spese condominiali	32	41	(9)
sopravvenienze attive	4	59	(55)
recupero costi	210	103	107
altri proventi	150	90	60
Totale terzi	600	552	48
Totale	835	683	152

** società ceduta nel 2000

B - Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 77 migliaia di euro (82 migliaia di euro al 31 dicembre 2000). Sono costituiti principalmente da spese per acquisto di materiali di consumo e stampati.



7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a 4.930 migliaia di euro (7.532 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e comprendono:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Prestazioni rese da imprese controllate:			
Italcementi S.p.A.	350	233	117
Italmobiliare Servizi S.r.l.	728	699	29
Popolonia Italica S.r.l.	51	47	4
Punta Ala Promozione e Sviluppo Imm.re S.r.l.	116	111	5
Sirap Gema S.p.A.	35	-	35
Totale imprese controllate	1.280	1.090	190
Consulenze amm.ve, legali, fiscali ed emolumenti	2.971	5.751	(2.780)
Altri costi e servizi:			
assicurazioni	101	100	1
spese pulizia	92	92	-
utenze telefoniche ed elettriche	95	115	(20)
inserzioni e comunicati stampa	48	46	2
manutenzioni e riparazioni	97	94	3
contributi associativi	88	63	25
spese viaggi e trasferte	83	95	(12)
altri	75	86	(11)
Totale altri costi	679	691	(12)
Totale	4.930	7.532	(2.602)

8) Per godimento di beni di terzi

Ammontano a 221 migliaia di euro (224 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e riguardano:

- affitti passivi e relative spese condominiali per 98 migliaia di euro, di essi 6 migliaia di euro figurano nei confronti di Italcementi S.p.A.;
- noleggio beni di terzi 123 migliaia di euro, di cui 59 migliaia di euro nei confronti di imprese controllate (Italmobiliare Servizi S.r.l. 51 migliaia di euro, Italcementi S.p.A. 8 migliaia di euro).

9) Per il personale

Ammontano al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000 rispettivamente a 4.392 migliaia di euro e 3.657 migliaia di euro e risultano così ripartiti:

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
a) Salari e stipendi	3.237	2.646	591
b) Oneri sociali	736	751	(15)
c) Trattamento fine rapporto	419	260	159
Totale	4.392	3.657	735



Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

Descrizione	31.12.2000	Entrati	Usciti	31.12.2001	(unità)
					Media dell'esercizio
Dirigenti	12	1	2	11	11,1
Quadri	4	1	1	4	3,9
Impiegati	23	3	2	24	23,3
Totale	39	5	5	39	38,3

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammonta a 3.917 migliaia di euro (euro 4.013 milioni al 31 dicembre 2000) e rappresenta la quota d'esercizio relativa all'ammortamento degli oneri pluriennali, costituiti prevalentemente da spese di registro, oneri di fusione e costi relativi a finanziamenti pluriennali.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammonta a 128 migliaia di euro (152 migliaia di euro al 31 dicembre 2000). L'ammortamento ordinario delle immobilizzazioni è stato calcolato utilizzando le aliquote indicate nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione e principi contabili.

Si rinvia al prospetto relativo alla voce B - Immobilizzazioni dell'attivo patrimoniale.

14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 1.125 migliaia di euro (1.612 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e comprendono:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
imposte varie comunali	24	27	(3)
Iva indetraibile	766	1.285	(519)
Altre imposte e tasse	13	17	(4)
Sopravvenienze passive	13	22	(9)
Spese condominiali	217	196	21
Perdite su alienazioni cespiti	1	-	1
Altri	91	65	26
Totale	1.125	1.612	(487)



C - Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2001				31.12.2000			
	Negoz. azioni	Dividendi	Credito d'imposta	Totale	Negoz. azioni	Dividendi	Credito d'imposta	Totale
Imprese controllate								
Crea S.p.A.	-	-	-	-	27.427	-	-	27.427
Intermobiliare S.p.A.	-	8.005	2.811	10.816	-	-	-	-
Italcementi S.p.A. - az. ordinarie	-	18.041	10.596	28.637	-	12.586	7.392	19.978
SAB Autoservizi S.r.l.	-	732	-	732	-	723	-	723
Sabtilf S.r.l.	-	-	-	-	273	-	-	273
Sirap Gema S.p.A.	-	-	-	-	-	3.129	1.837	4.966
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie SANCE	-	370	217	587	-	370	217	587
Totale imprese controllate	-	27.148	13.624	40.772	27.700	16.808	9.446	53.954
Imprese collegate								
Immobiliare Turbinia S.r.l.	-	-	-	-	203	103	61	367
Mittel S.p.A.	-	505	296	801	-	450	264	714
Società Editrice Siciliana S.p.A.	-	1.063	624	1.687	-	1.063	624	1.687
Totale imprese collegate	-	1.568	920	2.488	203	1.616	949	2.768
Altre imprese								
Assicurazioni Generali S.p.A.	-	7	4	11	620	83	49	752
BancalIntesa S.p.A.	-	10	6	16	-	-	-	-
Cartiere Burgo S.p.A.	-	-	-	-	22.728	1.134	666	24.528
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	-	55	32	87	-	-	-	-
Emittente Titoli S.p.A.	16	14	8	38	-	-	-	-
Falck S.p.A.	-	-	-	-	20.979	373	219	21.571
Fin.Priv. S.r.l.	-	274	161	435	-	186	109	295
Gemina S.p.A.	-	-	-	-	-	154	91	245
G.I.M Generale Industrie Metall. S.p.A.	-	200	117	317	-	160	94	254
Holding di Partecipazioni Industriali S.p.A.	-	747	439	1.186	-	742	436	1.178
Mediobanca S.p.A.	-	701	412	1.113	-	576	338	914
Mediocredito Lombardo S.p.A.	-	-	-	-	-	12	7	19
Montedison S.p.A.	76.077	1.599	939	78.615	-	-	-	-
Sirio Vide Ltd	-	45	-	45	-	-	-	-
Sondel S.p.A.	-	-	-	-	4.345	96	57	4.498
UniCredito Italiano S.p.A.	44	11.057	6.494	17.595	6	11.057	6.494	17.557
Totale altre imprese	76.137	14.709	8.612	99.458	48.678	14.573	8.560	71.811
Totale	76.137	43.425	23.156	142.718	76.581	32.997	18.955	128.533



16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Interessi attivi percepiti da:			
imprese controllate			
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	-	101	(101)
Intermobiliare S.p.A.	26	2.204	(2.178)
Populonia Italica S.r.l.	-	10	(10)
Sirap Gema S.p.A.	61	-	61
Totale imprese controllate	87	2.315	(2.228)
imprese collegate			
Immobiliare Turbinia S.r.l.	-	1	(1)
Da terzi	4	4	-
Totale	91	2.320	(2.229)

b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Interessi attivi:			
titoli di Stato a tasso fisso	658	657	1
altri titoli a tasso fisso	7.271	7.226	45
altri titoli a tasso variabile	3.718	3.116	602
Scarti di negoziazione:			
titoli di Stato a tasso fisso	1	1	-
altri titoli a tasso fisso	-	3	(3)
altri titoli a tasso variabile	26	7	19
Profitti di negoziazione:			
altri titoli a tasso fisso	7	19	(12)
Totale	11.681	11.029	652



c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Interessi attivi:			
titoli di Stato a tasso variabile	1.386	1.524	(138)
altri titoli a tasso fisso	289	3	286
altri titoli a tasso variabile	248	180	68
Profitti su negoziazione:			
altri titoli a tasso fisso	98	-	98
altri titoli a tasso variabile	1	16	(15)
Scarti di emissione:			
altri titoli a tasso variabile	2	3	(1)
Totale	2.024	1.726	298

d) Proventi diversi dai precedenti:

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Da imprese controllate			
Interessi attivi percepiti da:			
Italcementi S.p.A.	-	3	(3)
Italmobiliare Servizi S.r.l.	5	1	4
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	-	1	(1)
Popolonia Italica S.r.l.	1	4	(3)
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	-	3	(3)
Totale interessi	6	12	(6)
Per commissioni su fidejussioni:			
Popolonia Italica S.r.l.	5	5	-
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	42	49	(7)
Totale commissioni	47	54	(7)
Totale imprese controllate	53	66	(13)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Da imprese collegate			
Interessi attivi percepiti da:			
Sigesa S.p.A.	-	67	(67)
Commissioni su fidejussioni:			
Gesvim S.r.l.*	15	15	-
Totale imprese collegate	15	82	(67)

* collegata indiretta



(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Da terzi:			
- Interessi attivi bancari e postali	7	8	(1)
- Interessi attivi su crediti verso l'Erario	790	1.052	(262)
- Interessi su altri crediti finanziari	107	136	(29)
- Proventi su operazioni pronto c/termine - interessi	304	-	304
- Proventi diversi	3.343	21	3.322
Totale	4.551	1.217	3.334

I proventi diversi sono composti prevalentemente dall'introito correlato al regolamento del finanziamento venuto in scadenza, concessoci da Mediobanca nel contesto dell'emissione del prestito obbligazionario " Mediobanca International Ltd Zero Coupon 1998/2001 conv. in azioni ordinarie UniCredito Italiano S.p.A." .

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Verso imprese controllate			
Interessi passivi:			
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	97	69	28
Intermobiliare S.p.A.	142	170	(28)
Italcementi S.p.A.	8	7	1
Italmobiliare Servizi S.r.l.	7	10	(3)
Newco.com S.p.A. (ora BravoSolution S.p.A.) *	1	-	1
Popolonia Italica S.r.l.	4	-	4
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	49	10	39
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	72	67	5
Totale interessi verso imprese controllate	380	333	47

* controllata indiretta

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Verso imprese collegate			
Interessi passivi:			
Immobiliare Turbinia S.r.l.	-	3	(3)
Totale interessi verso imprese collegate	-	3	(3)



(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Verso altri:			
Servizi finanziari	144	169	(25)
Interessi passivi bancari a breve termine	7.294	3.876	3.418
Interessi passivi bancari a medio termine	8.238	11.963	(3.725)
Interessi passivi su finanziamenti correlati	5.128	5.157	(29)
Interessi passivi diversi	18	1	17
Scarto di negoziazione su titoli immobilizzati:			
altri titoli a reddito fisso	-	10	(10)
Perdite di negoziazione su titoli del circolante:			
altri titoli a reddito fisso	3	-	3
altri titoli a reddito variabile	1	1	-
Perdite di negoziazione su partecipazioni:			
altre imprese del circolante	313	-	313
Opzioni su titoli	16.785	-	16.785
Operazioni pronto c/termine - differenza prezzo	40	-	40
Oneri su operazioni in valuta	2	1	1
Totale	37.966	21.178	16.788

D - Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

Non si rilevano importi nell'esercizio in esame (3.431 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
In imprese controllate:			
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	-	900	(900)
Sirap Gema S.p.A.	4.208	-	4.208
Totale imprese controllate	4.208	900	3.308
In altre imprese iscritte nelle immobilizzazioni:			
Gemina S.p.A.	1.609	-	1.609
Luxvide S.p.A.	77	-	77
Preamfin H.P. S.p.A.	16	-	16
In altre imprese iscritte nell'attivo circolante:			
Immobiliare Lombarda S.p.A.	35	18	17
Immobiliare Lombarda S.p.A. - warrant	9	4	5
Totale altre imprese	1.746	22	1.724
Totale	5.954	922	5.032

La svalutazione apportata al valore di carico della controllata Sirap Gema S.p.A. riflette il risultato negativo, a livello di consolidato, della partecipata nell'esercizio in corso determinatosi a seguito degli oneri sostenuti per la chiusura dell'unità produttiva di Manage (Belgio), come meglio precisato nel contesto della relazione al bilancio. La svalutazione effettuata nei confronti della partecipata Gemina S.p.A. corrisponde alla previsione in ordine alla riduzione del patrimonio netto, a livello consolidato, dell'esercizio al 31 dicembre 2001.



La svalutazione nei confronti della partecipata Luxvide S.p.A. riflette l'andamento economico negativo manifestatosi nel corso dell'esercizio 2001.

Le altre svalutazioni effettuate, per importi inferiori, nelle partecipate Premafin H.P. S.p.A. e Immobiliare Lombarda S.p.A. riflettono l'adeguamento ai valori di borsa.

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Non si rilevano importi.

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Non si rilevano importi (euro 3 migliaia al 31 dicembre 2000).

d) di crediti finanziari

59 migliaia di euro (nessun importo al 31 dicembre 2000).

E - Proventi e oneri straordinari

20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5.

Plusvalenze da alienazioni 474 migliaia di euro (501 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) si riferiscono a plusvalenze rivenienti dalla vendita di immobilizzazioni materiali.

Altri ammontano a 3.623 migliaia di euro (2.923 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e sono composti da:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Eccedenza fondo svalutazione crediti	-	1.124	(1.124)
Eccedenza fondo imposte differite	3	3	-
Utilizzo fondo svalutazione crediti e partecipazioni	865	995	(130)
Utilizzo fondo rischi e oneri	-	377	(377)
Recupero costi straordinari	1.051	424	627
Sopravvenienze attive	1.704	-	1.704
Totale	3.623	2.923	700

Tra le sopravvenienze attive è compresa l'integrazione prezzo di cessione di partecipazioni avvenute nel passato.

21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte esercizi precedenti.

Minusvalenze da alienazioni

Non si rilevano importi (93 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).

Imposte esercizio precedente

1 migliaia di euro (17 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).



Altri

Ammontano a 4.210 migliaia di euro (4.899 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e sono composti da:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Accantonamento fondo svalutazione crediti e partecipazioni	1.712	2.333	(621)
Accantonamento fondo rischi e oneri	-	517	(517)
Oneri relativi a partecipazioni cedute	1.641	1.418	223
Oneri puttable	-	631	(631)
Sopravvenienze passive	857	-	857
Totale	4.210	4.899	(689)

Accantonamenti eseguiti al fine di adeguare i fondi per tenere conto delle passività anche potenziali riferibili a partecipazioni cedute e a oneri e costi riconducibili all'esercizio ma che si evidenzieranno nella loro completa manifestazione in futuro.

22) imposte sul reddito dell'esercizio

Sono così composte:

Irpeg	43.930	18.781	25.149
Imposta sostitutiva su cessione partecipazioni	-	4.275	(4.275)
Rettifica imposta sostitutiva su cessione partecipazioni	(136)	-	(136)
Prelievo dal fondo imposte differite passive	(5.931)	(2.502)	(3.429)
Totale imposte dell'esercizio	37.863	20.554	17.309
Accantonamento imposte differite passive	133	13.790	(13.657)
Prelievo dal fondo imposte differite per variaz. aliquota	(136)	-	(136)
Irpeg - imposte anticipate	(656)	(796)	140
Irpeg - prelievo imposte anticipate esercizi precedenti	217	505	(288)
Irpeg - imposte anticipate variazione aliquota	-	129	(129)
Totale imposte differite	(442)	13.628	(14.070)
Totale	37.421	34.182	3.239

Nella determinazione dell'imposta sul reddito dell'esercizio si è tenuto conto della natura tributaria delle componenti economiche positive e negative che concorrono a formare il reddito imponibile.

L'ultimo esercizio definito per scadenza dei termini previsti per l'accertamento è quello chiuso al 31 dicembre 1995.

26) Utile dell'esercizio

Ammonta a 66.831 migliaia di euro (74.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).

Milano, 27 marzo 2002

Il Consiglio di amministrazione

Allegati



Allegato A

Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni immobilizzate intervenute al 31.12.2001

TITOLI AZIONARI E QUOTE	Consistenza all'1.1.2001		Incrementi	
	Quantità	Importi (euro)	Quantità	Importi (euro)
Imprese controllate				
Aliserio S.p.A.	1.100.000	134.697	227.000 (2)	53.940
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	5.000.000	1.273.630	-	-
Fincomind S.A.	7.000	4.002.567	-	-
Intermobiliare S.p.A.	1.000.000	5.164.569	-	-
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	100.089.932	336.829.940	1.735.500	13.547.376
Italmobiliare International B.V.	13.000	14.204	-	-
Italmobiliare International Finance Ltd.	249.990	375.132.228	-	-
Italmobiliare Servizi S.r.l.	260.000	258.228	-	-
Newco.com S.p.A. (ora BravoSolution S.p.A.)	1.500.000	1.500.000	277.778	1.111.112
Neyrtec Industrie S.A.	100.000	1	-	-
Populonia Italica S.r.l.	1.040.000	1.146.561	-	-
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.293.240	1.336.271	-	-
S.A.B. Autoservizi S.r.l.	22.498.200	20.656.666	-	-
Sirap Gema S.p.A.	2.329.675	36.697.689	-	-
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	4.294.033	215.234.028	-	-
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	67.500	5.086.197	-	-
B III 1.a Totale imprese controllate		1.004.467.476		14.712.428
Imprese collegate				
Mittel S.p.A.	5.036.174	7.049.002	-	-
Sigesa S.p.A.	2.266.931	19.831.945	11.767.890 (2)	-
Società Editrice Siciliana S.p.A.	29.700	9.450.796	-	-
B III 1.b Totale imprese collegate		36.331.743		-
Altre imprese				
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.r.l.	-	-	2.000.000	36.937.000
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	5.035	-	-
Emittenti Titoli S.p.A.	155.000	80.163	-	-
Fin.Priv. S.r.l.	2.500	10.033.420	357	4.320.953
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	4.788	320.782	-	-
Gemina S.p.A. - azioni ordinarie	8.469.193	12.163.621	-	-
G.I.M. Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. - az. ord.	6.183.551	6.995.868	250.000	280.141
Holding di Partecipazioni Industriali S.p.A. - az. ord.	71.835.277	33.035.283	18.677.178 (2)	26 (3)
Immobiliare Lido di Classe S.p.A. in liquidazione	90.179	-	45.991 (2)	-
Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidazione	80.000	1	-	-
IntesaBci S.p.A.	108.000	190.487	-	-
Luxvide F.I.A.T. S.p.A.	86.486	423.522	-	-
Mediobanca S.p.A.	4.523.825	36.974.387	-	-
Montedison S.p.A. - azioni ordinarie	53.312.637	92.390.800	-	-
Premafin Finanziaria S.p.A.	476.904	748.262	-	-
Sesaab S.p.A.	1.570.000	9.324.629	1.000.000 (2)	-
Sirio Vide Ltd	11	1.023	-	-
Tredicimarzo S.r.l.	-	-	1	14.001.000
UniCredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie	85.636.844	84.364.708	-	-
B III 1.d Totale altre imprese		287.051.991		55.539.120
Totale partecipazioni		1.327.851.210		70.251.548
Azioni proprie				
Italmobiliare Società per Azioni S.p.A. - azioni ordinarie	890.300	20.724.368	-	-
- azioni di risparmio	-	-	28.500	396.085
		20.724.368		396.085

* con diritto di voto

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) variazione quantitativa per conversione capitale sociale in euro

(3) adeguamento per conversione capitale sociale in euro

(4) diminuita da 0,750% a 0,581 per effetto dell'aumento di capitale al servizio della fusione Euralux



Decrementi		Ripristini di valore (svalutazioni)	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2001		Utili (perdite) sulle vendite
Quantità	Importi (euro)	Importi (euro)	%	Quantità	Importi (euro)	Importi (euro)
1.100.000 (2)	-	-	10,000 (1)	227.000	188.637	-
-	-	-	100,000	5.000.000	1.273.630	-
-	-	-	69,930	7.000	4.002.567	-
-	-	-	100,000	1.000.000	5.164.569	-
-	-	-	57,490 *	101.825.432	350.377.316	-
-	-	-	100,000	13.000	14.204	-
-	-	-	99,996	249.990	375.132.228	-
-	-	-	100,000	260.000	258.228	-
-	-	-	9,620 (1)	1.777.778	2.611.112	-
-	-	-	100,000	100.000	1	-
-	-	-	100,000	1.040.000	1.146.561	-
-	-	-	99,480	1.293.240	1.336.271	-
-	-	-	99,992	22.498.200	20.656.666	-
-	-	(4.208.044)	100,000	2.329.675	32.489.645	-
-	-	-	99,940	4.294.033	215.234.028	-
-	-	-	100,000	67.500	5.086.197	-
-	-	(4.208.044)			1.014.971.860	-
-	-	-	12,913	5.036.174	7.049.002	-
2.266.931 (2)	-	-	29,000	11.767.890	19.831.945	-
-	-	-	33,000	29.700	9.450.796	-
-	-	-			36.331.743	-
-	-	-	1,512	2.000.000	36.937.000	-
-	-	-	16,668	20.001	5.035	-
55.000	28.445	-	1,220	100.000	51.718	15.725
-	-	-	14,285	2.857	14.354.373	-
-	-	-	4,836	4.788	320.782	-
-	-	(1.609.331)	2,324 *	8.469.193	10.554.290	-
-	-	-	4,328 *	6.433.551	7.276.009	-
71.835.277 (2)	-	-	2,554 *	18.677.178	33.035.309	-
90.179 (2)	-	-	0,000	45.991	-	-
-	-	-	1,418	80.000	1	-
-	-	-	0,002	108.000	190.487	-
-	-	(77.613)	10,811	86.486	345.909	-
-	-	-	0,581 (4)	4.523.825	36.974.387	-
53.312.637	92.390.800	-	0,000	-	-	76.077.133
-	-	(15.737)	0,294	476.904	732.525	-
1.570.000 (2)	-	-	10,000	1.000.000	9.324.629	-
-	-	-	11,000	11	1.023	-
-	-	-	10,000	1	14.001.000	-
10.335	10.181	-	1,704 *	85.626.509	84.354.527	44.402
	92.429.426	(1.702.681)			248.459.004	76.137.260
	92.429.426	(5.910.725)			1.299.762.607	76.137.260
-	-	-	4,013	890.300	20.724.368	-
-	-	-	0,174	28.500	396.085	-
-	-	-			21.120.453	-



Allegato B

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2001

(art. 2427 n. 5 c.c.)

	Sede	Capitale sociale (in euro o valuta)	Patrimonio netto complessivo (in euro o valuta)	Risultato d'esercizio (in euro o valuta)	Quota di possesso %
Imprese controllate					
Aliserio S.p.A.	Bergamo	€ 2.270.000	2.153.979	(116.021)	10,00 (1)
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	Milano	€ 2.550.000	1.620.803	347.174	100,00
Fincomind S.A.	Zurigo	F.sv. 10.010.000	14.889.072	4.205.960	69,93
Intermobiliare S.p.A.	Milano	€ 5.160.000	7.195.312	(216.703)	100,00
Italcementi S.p.A.	Bergamo	€ 282.548.942	1.767.109.978	122.647.282	36,04
Italmobiliare International B.V.	Amsterdam	€ 19.500	298.496	(11.949) (2)	100,00
Italmobiliare International Finance Ltd	Dublino	€ 1.300.000	454.727.691	18.770.024	99,996
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	€ 260.000	682.090	6.858	100,00
Newco.com S.p.A. (ora BravoSolution S.p.A.)	Bergamo	€ 18.479.400	23.038.075	(4.030.476)	9,62 (1)
Neyrtec Industrie S.A.	Pont de Claix	€ 1.524.490	-	-	100,00
Popolonia Italica S.r.l.	Milano	€ 1.040.000	2.144.000	672.308	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	6.699.633	1.813.837	99,48
SAB Autoservizi S.r.l.	Bergamo	€ 22.500.000	29.280.219	3.079.257	99,992
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova (BS)	€ 12.021.123	14.993.027	(4.730.932)	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	€ 223.424.344	241.984.170	(21.739.272)	99,94
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	Milano	€ 139.725	4.886.560	339.147	100,00
Totale imprese controllate					
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	Milano	€ 39.000.000	103.446.920	23.173.784 (2)	12,913
Sigesa S.p.A.	Cinisello Balsamo (MI)	€ 40.371.079	44.061.995	(4.758.918) (3)	29,00
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	€ 5.112.900	45.293.979	3.479.833 (3)	33,00
Totale imprese collegate					

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) dati al 30.9.2001

(3) dati al 31.12.2000

(4) si riporta il valore di carico di bilancio in relazione alle considerazioni già espresse nel contesto della nota integrativa alla voce partecipazioni

Motivazioni della differenza negativa indicata nell'ultima colonna:

- Newco.com S.p.A.
La valutazione è stata mantenuta al costo di acquisizione in quanto la perdita di esercizio della controllata non è considerata durevole
- Sirap Gema S.p.A.
Il valore economico della società è stimato superiore al costo, tenuto conto della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali



Numero Azioni o quote	Valore nominale unitario (in euro o valuta)	Valore di carico		Valore ex art.2426 n. 4 Codice civile (migliaia di euro) (B)	Differenza (migliaia di euro) (B)-(A)
		Unitario	Complessivo (migliaia di euro) (A)		
227.000	1,00	0,83	189	215	26
5.000.000	0,51	0,25	1.274	1.620	346
7.000	1.000	571,80	4.003	41.043	37.040
1.000.000	5,16	5,16	5.165	7.195	2.030
101.825.432	1,00	3,44	350.377	767.605	417.228
13.000	1,50	1,09	14	298	284
249.990	5,20	1.500,59	375.132	456.713	81.581
260.000	1,00	0,99	258	682	424
1.777.778	1,00	1,47	2.611	2.216	(395)
100.000	15,24	0,00	-	-	-
1.040.000	1,00	1,10	1.147	2.144	997
1.293.240	1,00	1,03	1.336	6.157	4.821
22.498.200	1,00	0,92	20.657	40.903	20.246
2.329.675	5,16	13,95	32.490	24.930	(7.560)
4.294.033	52,00	50,12	215.234	247.990	32.756
67.500	2,07	75,35	5.086	5.459	373
			1.014.973	1.605.170	590.197
5.036.174	1,00	1,40	7.049	19.832	12.783
11.767.890	1,00	1,69	19.832	19.832 (4)	-
29.700	56,81	318,21	9.451	15.469	6.018
			36.332	55.133	18.801



Allegato C

Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni non immobilizzate intervenute al 31 dicembre 2001

TITOLI AZIONARI O QUOTE	Consistenza all'1.1.2001		Incrementi	
	Quantità	Importi (euro)	Quantità	Importi (euro)
Altre imprese				
Assicurazioni Generali S.p.A.	299.760	1.082.822	-	-
Banco Ambrosiano S.p.A. in l.c.a.	2.038.780	-	-	-
Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. - in liquidazione	100	568	-	-
Immobiliare Astra S.r.l.	33	11.362	12.012	-
Immobiliare Lombarda S.p.A.	308.000	77.616	-	-
Immobiliare Lombarda S.p.A. - warrant	231.000	12.312	-	-
Trafori Alpini Prov. Sondrio S.p.A.- in liquidazione	1.700	2.019	-	-
C III 4. Totale altre imprese		1.186.699		-

(1) azioni Assicurazioni Generali già al servizio del Consorzio Mediobanca



Decrementi		Ripristini di valore (svalutazioni)	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2001		Utile (perdite) sulle vendite
Quantità	Importi (euro)	Importi (euro)	%	Quantità	Importi (euro)	Importi (euro)
271.844 (1)	648.583	-	0,002	27.916	434.239	(312.097)
2.038.780	-	-	0,000	-	-	-
-	-	-	0,020	100	568	-
33	-	-	1,784	12.012	11.362	-
-	-	(34.927)	0,030	308.000	42.689	-
-	-	(8.616)	0,000	231.000	3.696	-
1.700	2.019	-	0,000	-	-	(1.054)
	650.602	(43.543)			492.554	(313.151)



Allegato D

Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari, di Stato e altri intervenute nel corso dell'esercizio 2001

	Consistenza	Incrementi	Decrementi
Portafoglio immobilizzato	1.1.2001		
Titoli di Stato a reddito fisso	7.742.451	-	-
Altri titoli a reddito variabile	82.814.593	-	82.814.593
Altri titoli a reddito fisso	175.614.225	-	129.126.811
Opzioni	16.785.365	-	16.784.849
B III 3. Totale altri titoli	282.956.634	-	228.726.253

	Consistenza	Incrementi	Decrementi
Portafoglio circolante	1.1.2001		
Titoli di Stato a reddito variabile	32.868.258	-	6.000.000
Altri titoli a reddito variabile	5.121.785	-	1.091.987
Altri titoli a reddito fisso	3.671.168	-	353.294
C III 6. Totale altri titoli	41.661.211	-	7.445.281



(euro)

Scarti di negoziazione ed emissione		Consistenza
incrementi	decrementi	31.12.2001
1.463	-	7.743.914
-	-	-
26.044	26.044	46.487.414
-	-	516
27.507	26.044	54.231.844

Scarti emissione incrementi	Ripristini (svalutazioni)	Consistenza 31.12.2001
-	-	26.868.258
2.037	-	4.031.835
-	-	3.317.874
2.037	-	34.217.967



Allegato E

Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2001 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate

	Numero azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2001	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2001
(euro)					
Imprese controllate					
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	101.825.432	350.377.316	3,441	8,776	893.619.991
		350.377.316			893.619.991
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	5.036.174	7.049.002	1,400	3,251	16.372.602
		7.049.002			16.372.602
Altre imprese					
Assicurazioni Generali S.p.A.	27.916	434.239	15,555	31,19	870.700
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.r.l.	2.000.000	36.937.000	18,469	18,178	36.356.000
Gemina S.p.A. - azioni ordinarie	8.469.193	10.554.290	1,246	0,708	5.996.189
G.I.M. Generale Ind. Metallurgiche S.p.A. - azioni ordinarie	6.433.551	7.276.009	1,131	0,841	5.410.616
Holding di Partecipazioni Industriali S.p.A. - azioni ordinarie	18.677.178	33.035.309	1,769	3,396	63.427.696
Immobiliare Lombarda S.p.A.	308.000	42.689	0,139	0,135	41.580
Immobiliare Lombarda S.p.A. - warrant	231.000	3.696	0,016	0,014	3.234
IntesaBci S.p.A.	108.000	190.487	1,764	2,812	303.696
Mediobanca S.p.A.	4.523.825	36.974.387	8,173	12,658	57.262.577
Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni	476.904	732.525	1,536	1,497	713.925
UniCredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie (1)	85.626.509	84.354.527	0,985	4,494	384.805.531
		210.535.158			555.191.744
Azioni proprie					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie	890.300	20.724.368	23,278	34,02	30.288.006
Italmobiliare Società per Azioni - azioni di risparmio	28.500	396.085	13,898	18,448	525.768
		21.120.453			30.813.774

(1) di cui n. 42.817.588 azioni al servizio di prestiti obbligazionari



Allegato F

Dettaglio altri titoli quotati e non quotati

Confronto fra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2001 relativamente ai titoli obbligazionari e di Stato quotati compresi nel circolante

	Valore nominale	Valore unitario medio di libro	Importo a valore di libro	Prezzo unitario medio di mercato al 31 dicembre 2001	Importo a prezzo medio di mercato al 31 dicembre 2001
Titoli di Stato a reddito variabile	26.868.301	100,000%	26.868.258	101,455%	27.259.103

Confronto fra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2001 relativamente ai titoli obbligazionari e di Stato non quotati compresi nel circolante

	Valore nominale	Valore unitario medio di libro	Importo a valore di libro	Prezzo unitario medio di mercato al 31 dicembre 2001	Importo a prezzo medio di mercato al 31 dicembre 2001
Altri titoli a reddito variabile	4.029.281	100,063%	4.031.835	100,063%	4.031.835
Altri titoli a reddito fisso	3.313.293	100,138%	3.317.874	104,156%	3.450.984
Totale			7.349.709		
Totale altri titoli compresi nel circolante			34.217.967		

Confronto fra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2001 relativamente ai titoli obbligazionari e di Stato quotati compresi nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore nominale	Valore unitario medio di libro	Importo a valore di libro	Prezzo unitario medio di mercato al 31 dicembre 2001	Importo a prezzo medio di mercato al 31 dicembre 2001
Titoli di Stato a reddito fisso	7.746.840	99,962%	7.743.914	108,510%	8.406.096



Confronto fra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2001 relativamente ai titoli obbligazionari, di Stato e altri non quotati compresi nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore nominale	Valore unitario medio di libro	Importo a valore di libro	Prezzo unitario medio di mercato al 31 dicembre 2001	Importo a prezzo medio di mercato al 31 dicembre 2001
Altri titoli a reddito fisso	46.487.414	100,000%	46.487.414	102,022%	47.427.580
Opzioni			516		
Totale			46.487.930		
Totale altri titoli compresi nell'immobilizzato			54.231.844		
Titoli obbligazionari scadenti entro l'esercizio successivo					
					Valore di carico al 31 dicembre 2001
- Titoli obbligazionari a reddito variabile compresi nel circolante:					
Italfondiaro 1.1.92-1.1.2002					136.176



Allegato G

Imposte disponibili per l'attribuzione del credito d'imposta ai soci

(art. 105, 1° comma, lettere A e B, DPR 917/86 dopo le modifiche del Dlgs 467/97)

Descrizione	(euro)	
	"A" Ordinario	"B" Limitato
Totale al 31.12.2000	165.652.822	55.120.826
Imposte 2000 stimate	(23.055.896)	(6.995.470)
Imposte 2000 effettivamente liquidate in dichiarazione dei redditi	22.489.516	6.995.470
Prelievo per distribuzione utili 2000	(21.525.770)	-
Saldo iniziale (Mod. Unico 2001-rigo F74)	143.560.672	55.120.826
Imposte 2001 stimate	39.652.723	4.275.851
Saldo finale	183.213.395	59.396.677



Allegato H

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori generali relativi all'anno 2001

(euro)

Soggetto Nome e cognome	Descrizione carica Carica ricoperta	Durata	Compensi			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Giampiero Pesenti	Presidente	1.1 - 31.12				
	Consigliere delegato	1.1 - 31.12	181.810,00 ¹	3.560,45	-	1.896.680,26 ³
	Presidente del Comitato esecutivo	1.1 - 31.12	325.367,85 ²			
Giovanni Giavazzi	Consigliere	1.1 - 31.12				
	Vicepresidente	1.1 - 31.12	145.447,69 ¹	3.560,45	-	574.033,06 ⁴
	Membro del Comitato esecutivo	1.1 - 31.12	36.151,98 ²			
Carlo Pesenti	Consigliere	1.1 - 31.12	72.724,00 ¹	4.572,78	154,94	858.044,50 ⁵
	Direttore generale	14.5 - 31.12				
Mario Ardito	Consigliere	1.1 - 31.12	72.724,00 ¹	3.560,45	-	-
Italo Lucchini	Consigliere	1.1 - 31.12	109.086,00 ¹	3.560,45	-	353.360,04 ⁶
	Membro del Comitato esecutivo	1.1 - 31.12				
Giorgio Perolari	Consigliere	1.1 - 31.12	72.724,00 ¹	3.560,45	-	15.493,71 ⁷
Franz Schmitz	Consigliere	1.1 - 31.12	72.724,00 ¹	3.560,45	-	3.873,43 ⁸
Luigi Guatri	Presidente del Collegio sindacale	1.1 - 31.12	46.481,12	3.560,45	-	56.871,72 ⁹
Claudio De Re	Sindaco effettivo	1.1 - 31.12	30.987,41	3.560,45	-	59.092,48 ¹⁰
Paolo Marchi	Sindaco effettivo	1.1 - 31.12	30.987,41	3.560,45	-	45.861,37

¹ quota relativa alla distribuzione dell'1% degli utili conseguiti nell'esercizio 2000, deliberata dall'Assemblea del 3 maggio 2001

² remunerazione per la particolare carica ex art. 2389, 2° comma, Codice civile

³ di cui euro 1.734.362,61 compensi corrisposti da Italcementi S.p.A. e sue controllate

⁴ compensi corrisposti da Italcementi S.p.A. e sue controllate

⁵ di cui euro 650.468,67 compensi corrisposti da Italcementi S.p.A.

⁶ di cui euro 339.157,47 compensi corrisposti da Italcementi S.p.A. e sua controllata, euro 11.620,28 per la partecipazione al Comitato per il controllo interno

⁷ di cui euro 11.620,28 compenso per la partecipazione al Comitato per il controllo interno ed euro 3.873,43 compenso per la partecipazione al Comitato per la remunerazione

⁸ compenso per la partecipazione al Comitato per la remunerazione

⁹ compensi corrisposti da Italcementi S.p.A.

¹⁰ di cui euro 40.500,03 compensi corrisposti da Italcementi S.p.A. e sua controllata

■ Informativa
supplementare

Rendiconto finanziario



(migliaia di euro)

	31.12.2001	31.12.2000
Analisi delle fonti e degli impieghi dei fondi		
Fonti di finanziamento:		
Utile netto	66.831	74.988
Fonti generate dalla gestione reddituale:		
Ammortamenti e accantonamenti al netto dell'utilizzo fondi	(1.816)	16.783
Minusvalenze/ripristini su partecipazioni al netto dell'utilizzo fondi	5.954	(2.509)
Liquidità generata dalla gestione reddituale (A)	70.969	89.262
Altre fonti:		
Aumento capitale sociale e riserve	-	8
Cessioni di partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni	92.429	60.416
Cessioni di partecipazioni iscritte nell'attivo circolante	651	735
Cessioni di immobilizzazioni materiali al netto utilizzo fondi	576	1.071
Opzioni put UniCredito	16.785	-
Totale altre fonti (B)	110.441	62.230
Variazione delle attività e passività correnti:		
Variazione dei crediti verso clienti	73	616
Variazione dei crediti verso controllate	(160)	328
Variazione dei crediti verso collegate	(33)	(24)
Variazione dei crediti verso altri	(2.891)	15.078
Variazione dei crediti finanziari	(6.628)	78.762
Variazione altri crediti immobilizzati	22	34
Variazione dei ratei e dei risconti attivi	76	2.698
Variazione dei debiti per acconti	89	(84)
Variazione dei debiti verso fornitori	533	(437)
Variazione dei debiti verso controllate	232	578
Variazione dei debiti verso collegate	-	(5)
Variazione degli altri debiti	16.648	2.397
Variazione dei ratei e risconti passivi	(2.226)	887
Variazione netta (C)	5.735	100.828
Impieghi:		
Immobilizzazioni materiali	41	29
Immobilizzazioni immateriali	134	98
Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni e azioni proprie	70.648	227.135
Opzioni	-	1
Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante	-	-
Pagamento dividendi	36.652	28.478
Pagamento Consiglio di amministrazione	727	353
Totale impieghi (D)	108.202	256.094
Variazione della posizione finanziaria netta (A+B+C-D)	78.943	(3.774)
Deficit netto di liquidità all'inizio dell'esercizio	(447.515)	(443.741)
Deficit netto di liquidità alla fine dell'esercizio	(368.572)	(447.515)



Conto economico riclassificato

(euro)	31.12.2001	31.12.2000
Proventi e oneri finanziari		
1) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	40.771.880	53.953.404
- da imprese collegate	2.488.195	2.768.170
- da altre imprese	99.457.818	71.811.197
Totale	142.717.893	128.532.771
2) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	86.899	2.314.430
- da imprese collegate	-	286
- da terzi	4.099	5.133
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	11.681.031	11.029.103
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.024.550	1.726.280
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	53.051	65.953
- da imprese collegate	14.874	82.394
- da altri	4.550.894	1.217.109
Totale	18.415.398	16.440.688
3) Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	(379.640)	(333.210)
- da imprese collegate	-	(2.565)
- da altri	(37.966.239)	(21.178.253)
Totale	(38.345.879)	(21.514.028)
Totale proventi e oneri finanziari	122.787.412	123.459.431
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
4) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	3.431.510
Totale	-	3.431.510
5) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(5.954.269)	(922.491)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	(2.761)
d) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	(58.700)	-
Totale	(6.012.969)	(925.252)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (4-5)	(6.012.969)	2.506.258
6) Altri proventi della gestione	2.382.456	2.062.139
Altri costi della gestione:		
7) Per servizi non finanziari	(4.930.071)	(7.532.368)
8) Per godimento di beni di terzi	(220.840)	(223.632)
9) Per il personale	(4.391.781)	(3.656.193)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(4.045.419)	(4.165.396)
13) Oneri diversi di gestione	(1.202.590)	(1.694.300)
Totale altri costi della gestione	(14.790.701)	(17.271.889)
Utile delle attività ordinarie	104.366.198	110.755.939



(euro)	31.12.2001	31.12.2000
Proventi e oneri straordinari		
14) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione non iscrivibili al n. 6:		
- plusvalenze da alienazione	473.371	500.893
- altri	3.623.235	2.921.533
Totale	4.096.606	3.422.426
15) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.13 e delle imposte relative a esercizi precedenti:		
- minusvalenze da alienazione	-	(93.387)
- imposte esercizi precedenti	(491)	(17.161)
- altri	(4.210.293)	(4.898.492)
Totale	(4.210.784)	(5.009.040)
Utile (perdita) straordinario (14-15)	(114.178)	(1.586.614)
Risultato prima delle imposte	104.252.020	109.169.325
16) Imposte sul reddito dell'esercizio	(37.420.536)	(34.181.816)
17) Utile dell'esercizio	66.831.484	74.987.509



Relazione del Collegio sindacale

Signori Azionisti,

i risultati consolidati del Gruppo Italmobiliare per l'esercizio 2001 appaiono soddisfacenti, anche se in regresso rispetto al livello molto favorevole raggiunto nell'esercizio precedente (essi sono comunque in sensibile progresso rispetto alla media dell'ultimo triennio).

Più precisamente, appaiono in sensibile crescita il Mol e il risultato operativo (+10,7% e +24% correlati essenzialmente agli importanti progressi della controllata Italcementi S.p.A.); per contro, le variazioni negative di oneri e proventi straordinari delle rettifiche di valore di attività finanziarie e nell'insieme degli oneri e proventi finanziari, hanno ridotto l'utile totale (al netto delle imposte) da 368,9 milioni di euro a 353,4 milioni di euro (-4,2%). L'utile di pertinenza del Gruppo, per effetto del diverso influsso degli interessi di terzi sulle varie partecipazioni, si riduce più sensibilmente, da 186,6 milioni di euro a 143,1 milioni di euro (-23,3%, il risultato netto è comunque superiore del 16,7% rispetto alla media del triennio precedente).

Il risultato attribuibile per azione passa da 4,84 euro a 3,71 euro.

Il patrimonio netto (parte di Gruppo) passa da 1.432,9 milioni di euro a 1.542,7 milioni di euro, corrispondente rispettivamente a 37,19 euro e 40,04 euro per azione.

Il cash flow si mantiene su livelli elevati (749 milioni di euro), anche se superato nell'anno dagli ingenti investimenti (877,1 milioni di euro): da ciò l'aumento della posizione finanziaria netta (da -1.535,3 milioni di euro a -1.701,9 milioni di euro).

A livello della Capogruppo Italmobiliare, il risultato netto d'esercizio, pari a 66,8 milioni di euro, segna un più contenuto regresso (-10,9%) rispetto al dato dell'esercizio precedente di 75 milioni di euro; e comunque conferma il sensibile progresso rispetto alla media del triennio precedente.

Nel corso del 2001 il Gruppo Italmobiliare ha realizzato varie importanti operazioni di investimento e di disinvestimento finanziario descritte nella Relazione del Consiglio sulla gestione che illustra il bilancio consolidato; i disinvestimenti (adesione all'Opa su Montedison) hanno consentito di realizzare un'importante plusvalenza, gli investimenti sono stati principalmente diretti a nuove partecipazioni con risultati e prospettive giudicate interessanti, al consolidamento di partecipazioni tradizionali, al rafforzamento del controllo su Italcementi S.p.A. (salito al 57,66% del capitale ordinario).

* * *

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e quindi tenendo presente anche le indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001. Conseguentemente può confermare le positive opinioni espresse in precedenza sull'affidabilità del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto concerne il sistema amministrativo/contabile e la sua affidabilità nella corretta rappresentazione dei fatti gestionali.

Anche i controlli della Capogruppo sulle società controllate e collegate, nonché le disposizioni a tal fine emanate, non sollevano rilievi.

Nell'insieme, i principi di corretta amministrazione, con l'adozione di strumenti e metodi moderni, risultano adeguati.

Diamo atto di aver verificato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, riscontrandone la conformità alle leggi e all'atto costitutivo.



I rapporti e la collaborazione del Collegio sindacale con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., succeduta alla KPMG S.p.A., si sono svolti con regolarità e continuità. Il nostro parere è di piena conferma della professionalità e capacità operativa della predetta società. Non risultano ulteriori incarichi conferiti alla suddetta società, o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, da Italmobiliare o da altre società del gruppo. Da parte dei Revisori non risultano rilievi e richiami d'informativa sul bilancio di Italmobiliare Società per Azioni.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione (5), del Comitato esecutivo (2) nonché a tutte le riunioni convocate dai Comitati nominati in seno al Consiglio di amministrazione. Il Collegio sindacale si è riunito in forma collegiale 9 volte.

La Società ha aderito in termini adeguati al cosiddetto "Codice di autodisciplina di Borsa Italiana", come risulta dalla relazione annuale sulla Corporate Governance. I Comitati istituiti hanno operato con regolarità. Anche la composizione del Consiglio di amministrazione è equilibrata, comprendendo tre amministratori "indipendenti", alcuni dei quali partecipano ai citati Comitati.

Le operazioni infragruppo di natura corrente riguardano prestazione di servizi e rapporti finanziari; come il Consiglio di amministrazione illustra nella Relazione sulla gestione, avvengono a condizioni di mercato. Dai controlli eseguiti dal Collegio sindacale non sono emerse indicazioni che mettano in dubbio la normalità delle relazioni e delle condizioni ad esse applicate. Non risultano tra queste, operazioni "atipiche" o "inusuali".

Non risultano esposti o denunce ex art.2408 Codice civile; né fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dai Revisori.

Il Collegio sindacale, infine, preso atto della proposta del Consiglio di amministrazione in ordine alla distribuzione dei dividendi (euro 0,94 per azione ordinaria ed euro 1,018 per azione di risparmio) la giudica compatibile coi risultati conseguiti, con la situazione patrimoniale/finanziaria e con le prospettive della Società e del Gruppo.

Con l'approvazione del bilancio in esame si conclude il nostro mandato. Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere a sensi di legge e di statuto.

Milano, 9 aprile 2002

I Sindaci

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58Agli Azionisti della
Italmobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

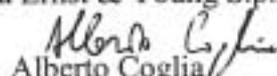
I bilanci di alcune società controllate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni che rappresentano il 47% circa e il 42% circa rispettivamente della voce partecipazioni e del totale dell'attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore emessa in data 13 aprile 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Milano, 15 aprile 2002

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Coglia
(Socio)



Parte straordinaria



Relazione del Consiglio di amministrazione

Proposta di attribuzione agli Amministratori della facoltà, ex art. 2443 Codice civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 Codice civile, 5° comma, per un importo massimo di nominali euro 910.000 mediante emissione di n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio da riservare ad Amministratori della società o di sue controllate. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

L'Assemblea del 3 maggio 2001, al fine di permettere l'adozione di un piano di incentivazione azionaria rivolto a dirigenti di Italmobiliare S.p.A. e società del Gruppo per incrementarne l'impegno e accrescerne il senso di appartenenza all'azienda, aveva attribuito al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, entro il termine di cinque anni, per un importo massimo di euro 910.000, mediante emissione di massime n. 350.000 azioni, da riservare – con specifiche modalità – a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, ai sensi dell'art. 2441 Codice civile, 8° comma.

Il Vostro Consiglio, nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2000 (Assemblea del 3 maggio 2001) Vi ha riferito di avere approvato, in data 27 marzo 2001, un "Piano di stock option per dirigenti" avente a oggetto l'assegnazione di opzioni alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, illustrandone in dettaglio gli elementi caratterizzanti.

Con l'approvazione della legge 21 novembre 2000 n. 342 (c.d. "collegato ordinamentale fiscale alla legge finanziaria per il 2000") è stato rimosso ogni ostacolo di natura fiscale precedentemente esistente in ordine all'applicabilità delle disposizioni di favore in tema di stock option degli Amministratori ed è stato precisato che i redditi di collaborazione coordinata e continuativa, quali sono considerati i redditi derivanti dall'attività di Amministratore di società, sono assimilati ai redditi da lavoro dipendente.

Il Vostro Consiglio, conseguentemente, ritiene che, sulla base di analoghe ragioni e finalità, un piano di stock option debba ora essere previsto anche per quegli Amministratori che rivestano cariche specifiche in conformità all'atto costitutivo o che abbiano incarichi operativi. Tali Amministratori fanno parte del management e ne condividono le sorti; è precisa esigenza di interesse della Società legarne la remunerazione complessiva al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore per gli Azionisti.

La logica di premiare il lavoro in relazione all'impegno e ai risultati conseguiti è comune a tutti i manager che ricoprono posizione-chiave, siano essi dirigenti o Amministratori, e crea le condizioni per assicurare un più accentuato coinvolgimento di tutto il vertice aziendale alle sorti del Gruppo, esigenza, questa, primaria per favorirne lo sviluppo e il successo.

Le linee guida del "Piano di stock option per Amministratori", alle quali il Consiglio di amministrazione si atterrà per la predisposizione del relativo Regolamento, sono le seguenti:

a) Destinatari del Piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano cariche particolari in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi.

Essi saranno individuati dal Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. - osservate le norme sul conflitto di interessi.



b) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà definito, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di cui infra, dal Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. su proposta del Comitato per la remunerazione e osservate, anche in tal caso, le norme sul conflitto d'interessi.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

c) Durata e obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia, in caso di cessazione dalla carica di Amministratore per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione. Tali obiettivi saranno comunicati ai destinatari.

d) Modalità e condizioni del Piano

L'esercizio dei diritti di opzione è subordinato alla condizione che l'Amministratore destinatario del Piano abbia regolarmente concluso il mandato durante il quale sono state assegnate le opzioni senza che vi siano state dimissioni anticipate e senza che sia intervenuto provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea. Il regolamento determinerà i casi nei quali, pur in presenza di dimissioni anticipate degli Amministratori, verrà loro mantenuto il diritto ad assegnare le opzioni assegnate.

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili.

Nel caso di decesso del destinatario, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

L'amministrazione del Piano sarà affidata a una società di gestione (Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A. - Milano).

Nessun prestito sarà concesso per l'acquisto o la sottoscrizione delle azioni, stante il divieto di cui all'art. 2358 Codice civile.

e) Prezzo di esercizio delle opzioni (strike price)

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù di delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni da riservarsi, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, Codice civile, a componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e/o di società da questa controllate e da emettersi a un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. A tal fine sarà predisposto da parte della società di revisione il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni, previsto dall'art. 158 del Dlgs n. 58/98.



Analogamente, in caso di opzioni all'acquisto di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberate dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare a un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

In ogni caso lo "strike price" non potrà essere inferiore al valore per azione del patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. dell'ultimo esercizio chiuso prima della data di assegnazione delle opzioni, e comunque non inferiore al valore per azione del patrimonio netto al 31 dicembre 2001.

f) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento a partire dal 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione o acquisto.

Il Regolamento potrà prevedere un vincolo alla libera disponibilità delle azioni non superiore a un anno.

In caso di decesso del titolare delle opzioni le azioni diverranno immediatamente disponibili a favore degli eredi o legatari.

Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita. In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto di sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio dell'opzione e le azioni saranno immediatamente vendibili.

g) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento e a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

Per rendere possibile l'effettuazione del "Piano di stock option per Amministratori", sopra illustrato, è quindi opportuno che il Consiglio di amministrazione riceva dall'Assemblea straordinaria la delega – da esercitare nell'arco di un quinquennio – ad aumentare il capitale sociale, a servizio esclusivo del Piano, per un importo massimo di euro 910.000 mediante emissione di n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio da nominali euro 2,60 ciascuna, pari a circa lo 0,908% del capitale sociale.

Le azioni di nuova emissione avranno, come richiamato nel Piano, le caratteristiche di quelle in circolazione e avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione.

Corrispondentemente l'Assemblea sarà chiamata a modificare l'art. 5 dello Statuto sociale relativo al capitale sociale.

* * *



Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:
«L'Assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A., parte straordinaria, del maggio 2002

- preso atto della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione,
- preso atto che tale proposta riveste interesse per la Società,
- preso atto del parere della società di revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 158 del Dlgs n. 58/98, sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni,
- preso atto del parere favorevole del Collegio sindacale nonché dell'attestazione del medesimo che l'attuale capitale sociale di euro 100.166.937 è interamente sottoscritto e versato

delibera

- 1) di attribuire al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2343 Codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 910.000 (novecentodiecimila) mediante emissione di n. 350.000 (trecentocinquantamila) azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di euro 2,60 (due virgola sessanta) ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 Codice civile 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla presente deliberazione, a un prezzo determinato dal Consiglio di amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di borsa delle azioni Italmobiliare rispettivamente ordinarie e/o di risparmio, rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. (MTA) nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. Tale prezzo, in ogni caso, non potrà essere inferiore al valore unitario del patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. dell'ultimo esercizio chiuso prima della data di assegnazione delle opzioni e comunque non inferiore al valore unitario del patrimonio netto al 31 dicembre 2001, pari a euro 24,06;
- 2) di dare mandato al Consiglio di amministrazione di approvare il regolamento che disciplinerà il suddetto piano di incentivazione nel rispetto delle Linee Guida sottoposte all'odierna Assemblea;
- 3) di introdurre, nell'art. 5 dello Statuto sociale, il seguente ultimo comma:
" Con deliberazione del maggio 2002, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2343 Codice civile,
 - la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 910.000 (novecentodiecimila) mediante emissione di n. 350.000 (trecentocinquanta-mila) azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di euro 2,60 (due virgola sessanta) ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 Codice civile 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, a un prezzo determinato dal Consiglio di amministrazione in base alla media aritmetica delle quo-



tazioni di borsa delle azioni Italmobiliare rispettivamente ordinarie e/o di risparmio, rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. (MTA) nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. Tale prezzo, in ogni caso, non potrà essere inferiore al valore unitario del patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. dell'ultimo esercizio chiuso prima della data di assegnazione delle opzioni e comunque non inferiore al valore unitario del patrimonio netto al 31 dicembre 2001, pari a euro 24,06;

- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinare i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, compreso il relativo sovrapprezzo” ;
- 4) di delegare al Presidente, al Consigliere delegato, al Vicepresidente, al Consigliere-Direttore generale in carica, anche disgiuntamente fra loro, la facoltà di effettuare, a tutti gli effetti di legge, l'adeguamento delle espressioni numeriche dell'art. 5 dello statuto, concernenti il capitale sociale;
 - 5) di conferire al Presidente, al Consigliere delegato, al Vicepresidente, al Consigliere-Direttore generale in carica, anche disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per apportare alle deliberazioni assunte tutte le modificazioni, rettifiche, integrazioni e aggiunte che si rendessero necessarie o che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità».

Relazione della società di revisione sulla congruità del prezzo di
emissione delle azioni da offrire in sottoscrizione agli
Amministratori di Italmobiliare S.p.A. e di società dalla stessa
controllate a seguito dell'aumento di capitale sociale con
esclusione del diritto di opzione
(Art. 158 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58)

Agli Azionisti di
Italmobiliare S.p.A.

1. OGGETTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 158 comma 1, D.Lgs. 58/98, abbiamo ricevuto dalla società Italmobiliare S.p.A. (nel seguito "la "Società"), in data 27 marzo 2002 la comunicazione contenente la proposta di aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 8 del Codice Civile, accompagnata da apposita relazione del Consiglio di Amministrazione della Società che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, illustra le ragioni dell'aumento di capitale sociale e dell'esclusione del diritto di opzione, indicando i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione.

Tale proposta comporta l'aumento a pagamento del capitale sociale di Italmobiliare S.p.A. nella misura massima di Euro 910.000, oltre il relativo sovrapprezzo, con emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio da nominali Euro 2,60 con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice Civile.

L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione sarà riservato ai membri del Consiglio di Amministrazione (nel seguito gli "Amministratori") della Società e delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, che ricoprono cariche particolari in conformità all'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi. Essi saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., osservate le norme sul conflitto di interessi.

La proposta relativa all'aumento del capitale sociale in precedenza menzionato dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria fissata in prima convocazione per il giorno 2 maggio 2002 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3 maggio 2002.

La presente relazione ha la finalità di fornire idonee informazioni agli Azionisti in ordine al metodo adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito della presente operazione di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.

A tale scopo, nell'esecuzione del presente incarico abbiamo esaminato il criterio valutativo adottato dal Consiglio di Amministrazione per determinare il futuro prezzo di emissione onde verificarne l'adeguatezza, la ragionevolezza e la non arbitrarietà, senza peraltro determinare il valore generale del capitale economico della Società.

2. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

La proposta di aumento a pagamento del capitale sociale a favore degli Amministratori si colloca all'interno di un piano di "stock option" teso a legare la remunerazione complessiva degli Amministratori, a cui tale piano è rivolto, al successo a medio/lungo termine dell'azienda ed alla creazione di valore per gli azionisti.

La delega, che sarà concessa al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, prevede la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla delibera assembleare, mediante emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio, da nominali Euro 2,60, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice Civile.

Le azioni saranno emesse a fronte dell'esercizio delle opzioni assegnate agli Amministratori della Società e delle sue controllate nell'ambito del piano di "stock option". Il Consiglio di Amministrazione avrà inoltre mandato di approvare il Regolamento che disciplinerà il suddetto piano nel rispetto delle Linee Guida illustrate nell'apposita relazione.

Il numero delle opzioni da attribuire a ciascun destinatario è subordinato al raggiungimento di obiettivi economici fissati dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre l'attribuzione dei diritti di opzione avverrà su proposta del Comitato per la Remunerazione, in osservanza delle norme che regolano il conflitto di interessi.

Le opzioni, qualora esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di un rapporto 1:1 ed il godimento decorre dal 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione o di acquisto.

Le opzioni potranno essere esercitate in un periodo compreso fra il quarto ed il decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia è prevista la facoltà per

L'Amministratore, in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, di esercitare immediatamente il diritto o comunque entro il limite massimo di dieci anni dall'assegnazione.

I diritti di opzione saranno nominativi e intrasferibili, salvo in caso di decesso del destinatario, condizione per la quale i diritti potranno essere esercitati dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso; inoltre, l'esercizio del diritto è subordinato alla condizione che l'Amministratore destinatario delle opzioni abbia regolarmente concluso il mandato durante il quale sono state assegnate le opzioni senza che sia intervenuto provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea degli Azionisti. Il regolamento determinerà i casi nei quali, pur in presenza di dimissioni anticipate degli Amministratori, verrà loro mantenuto il diritto ad esercitare le opzioni assegnate.

Italmobiliare avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita dall'Amministratore (o dagli aventi causa). In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni Italmobiliare in base al rapporto di cambio stabilito. In caso di cancellazione del titolo Italmobiliare dalla Borsa Valori di Milano, il termine per l'esercizio dei diritti di opzione sarà anticipato in modo che le azioni siano vendibili.

Il prezzo di emissione delle azioni ordinarie e/o di risparmio, in caso di sottoscrizione, sarà determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel mese solare precedente la data dell'offerta dei diritti di opzione. Analogamente, nel caso di esercizio del diritto di opzione per l'acquisto, il Consiglio di Amministrazione, in virtù dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie deliberate dall'Assemblea degli Azionisti, cederà azioni Italmobiliare ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel mese solare antecedente la data dell'offerta dei diritti di opzione.

In entrambi i casi, il prezzo di emissione o di cessione non potrà essere inferiore al valore del patrimonio netto per azione dell'ultimo esercizio chiuso prima della data di assegnazione delle opzioni e comunque non inferiore al valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2001.

Il patrimonio netto risultante dal bilancio di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2001 è pari a Euro 927.098.855, che, diviso per il numero di azioni ordinarie e di risparmio in circolazione alla stessa data (38.525.745), determina un valore di Euro 24,06 per azione.

Tale valore per azione assume pertanto il significato di prezzo minimo di emissione.

3. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA E LAVORO SVOLTO

Nell'ambito del nostro incarico abbiamo ottenuto da Italmobiliare S.p.A. i documenti e le informazioni utili ai fini delle analisi necessarie allo svolgimento del nostro incarico. In particolare, la documentazione messa a nostra disposizione ha riguardato:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2441 comma 6 del Codice Civile, che illustra e giustifica la proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, indicante le ragioni dell'esclusione ed il criterio adottato dal Consiglio per la determinazione del prezzo di emissione;
- il bilancio d'esercizio e consolidato di Italmobiliare S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2002;
- l'andamento delle quotazioni delle azioni Italmobiliare, ordinarie e di risparmio, al Mercato Telematico Ufficiale, gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A.;
- i rapporti più recenti redatti da analisti delle principali banche di investimento.

Il nostro lavoro è stato svolto con riferimento al 31 dicembre 2001 ed ha comportato fra l'altro:

- un esame critico del metodo valutativo adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni onde riscontrarne il contenuto ragionevole, motivato e non arbitrario;
- la considerazione degli elementi necessari ad accertare che tale metodo fosse tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, a determinare il valore economico della Società ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni;
- l'osservazione delle quotazioni delle azioni della Società nel periodo compreso tra il 1° luglio 2001 ed il 27 marzo 2002. Tali quotazioni sono state considerate al fine del calcolo dei valori medi a sei mesi rispetto al 31 dicembre 2001 e rispetto alla data di delibera del Consiglio di Amministrazione (27 marzo 2002);
- la lettura dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società dell'anno 2001 e dell'anno 2002, sino alla data odierna;
- l'esame dei più recenti rapporti redatti da analisti delle principali banche d'investimento;

- l'ottenimento dell'attestazione che per quanto a conoscenza della Direzione della Società, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati contabili ed alle informazioni utilizzate nello svolgimento delle nostre analisi.

4. CONSIDERAZIONI SULLA CONGRUITÀ DEI CRITERI ADOTTATI E DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLA AZIONI

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione, l'art. 2441 del Codice Civile, comma 6, statuisce che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in Borsa, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre". Peraltro, la citata norma stabilisce un criterio generale la cui oggettiva applicazione è demandata al Consiglio di Amministrazione in funzione delle specifiche finalità dell'operazione proposta.

In considerazione dei criteri descritti nella relazione del Consiglio di Amministrazione, il prezzo definitivo di emissione sarà determinato al momento dell'assegnazione dei diritti, nel rispetto del prezzo minimo di emissione di Euro 24,06 per azione, mediante l'osservazione dell'andamento del prezzo di mercato del titolo nel periodo che va dalla data di assegnazione dei diritti allo stesso giorno del mese solare precedente. Il prezzo che emergerà dall'applicazione di tale criterio sarà espressione del valore di mercato.

Al fine di assicurare la conformità del procedimento di determinazione del prezzo di emissione delle azioni alle previsioni dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, per la determinazione del prezzo di emissione, per ciascuna delle due categorie di azioni rappresentative del capitale sociale, il Consiglio di Amministrazione ha privilegiato il criterio delle quotazioni di Borsa, che esprime il valore di un'azienda sulla base della capitalizzazione di Borsa attraverso i prezzi dei titoli negoziati su mercati azionari regolamentati. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto proposto che il prezzo di emissione delle nuove azioni, o di cessione delle eventuali azioni proprie in portafoglio, venga determinato in base alla media aritmetica dei prezzi di Borsa relativa al mese solare antecedente la data dell'offerta dei diritti di opzione. La delega, che sarà concessa al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, prevede tuttavia che il prezzo di emissione, o di cessione, non sia, in ogni caso, inferiore al valore del patrimonio netto per azione dell'ultimo esercizio chiuso prima della data di assegnazione delle opzioni e comunque non inferiore al valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2001 e pari ad Euro 24,06 per azione.

Tale prezzo di Euro 24,06 per azione rappresenta quindi una soglia minima contro il rischio di diluizione del valore patrimoniale delle azioni in possesso degli Azionisti, che dovrà essere utilizzata come prezzo di emissione delle azioni solo nell'ipotesi di un andamento sfavorevole delle quotazioni di Borsa.

L'utilizzo del criterio delle quotazioni di Borsa si basa sull'ipotesi di efficienza dei mercati, secondo la quale il valore delle azioni, e quindi di un'azienda, è riflesso nel valore dei corsi azionari considerati in un arco temporale significativo che consente di sterilizzare eventuali effetti distorsivi derivanti da scollamenti temporanei tra domanda e offerta o movimenti speculativi di breve termine. In particolare, nel caso specifico di Italmobiliare S.p.A., questo metodo assume particolare rilevanza in considerazione del fatto che il titolo è storicamente presente nel listino di Borsa e che il flottante è costituito da investitori italiani ed esteri, sia istituzionali, sia privati.

Pertanto, in considerazione delle specifiche finalità dell'aumento di capitale sociale proposto e della sua relativa dimensione non è stato determinato, quale criterio alternativo o di confronto, il valore corrente del patrimonio netto per azione.

Ciò premesso, si riportano nel seguito le principali considerazioni sul metodo di valutazione adottato:

- il metodo adottato dal Consiglio di Amministrazione è comunemente accettato ed utilizzato sia a livello nazionale, sia internazionale nell'ambito delle valutazioni di realtà operanti nel settore di riferimento;
- il metodo delle quotazioni di Borsa assume particolare rilevanza in presenza di mercati finanziari caratterizzati da adeguati livelli di efficienza, nei quali i prezzi dei titoli, sulla base di soddisfacenti livelli di liquidità e di volumi, tendono a convergere verso il valore teoricamente determinabile attraverso l'applicazione di metodologie alternative, analitiche o empiriche;
- la scelta adottata dal Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle fluttuazioni del mercato e dell'andamento dei prezzi rilevato storicamente, consente la determinazione di un prezzo che tenga comunque conto dell'andamento dei prezzi negoziati più recentemente, rappresentativi di un aggiornato apprezzamento da parte del mercato e maggiormente idonei a rispondere alle specifiche finalità dell'aumento di capitale proposto;
- il rischio di un eventuale andamento al ribasso delle quotazioni, con il conseguente effetto di diluizione economica per gli attuali Azionisti, è fronteggiato dal prezzo minimo di emissione ancorato al valore del patrimonio netto contabile per azione.

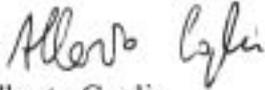
Alla luce delle sopraesposte considerazioni, il nostro parere di congruità espresso nel successivo paragrafo è fondato sul presupposto che il prezzo unitario di emissione delle azioni verrà determinato dagli Amministratori sulla base del criterio precedentemente esposto.

5. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, riteniamo che il metodo di valutazione adottato nella formulazione del prezzo di emissione risulta adeguato al momento del nostro esame, in quanto, nella circostanza, ragionevole e non arbitrario e conseguentemente riteniamo congruo il prezzo minimo di emissione delle nuove azioni ordinarie e di risparmio, fissato in Euro 24,06 per azione per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi del comma 6 dell'art. 2441 del Codice Civile.

Milano, 16 aprile 2002

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Caglia
(Socio)



Proposta di rinnovo della delega agli Amministratori, ai sensi degli articoli 2443 e 2420 ter Codice civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, per un ammontare massimo complessivo di nominali euro 260.000.000, e di emettere obbligazioni anche convertibili con warrant, in una o più volte, per un ammontare massimo complessivo di nominali euro 260.000.000

Signori Azionisti,

L'Assemblea straordinaria del 1° dicembre 1997 aveva conferito agli Amministratori, ai sensi degli articoli 2443 e 2420 ter Codice civile, la facoltà di provvedere, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, gratuitamente e/o a pagamento, per un importo massimo complessivo di euro 258.228.450¹, nonché di emettere in una o più volte obbligazioni, anche convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant, per un importo massimo complessivo di euro 258.228.450¹.

Vi invitiamo, pertanto, ad attribuire al Consiglio di amministrazione, previa revoca della deliberazione precedente, la facoltà di aumentare, per cinque anni, in una o più volte il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, per un massimo di 260 milioni di euro, mediante emissione di azioni ordinarie e/o azioni di risparmio e di emettere, in una o più volte, obbligazioni anche convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant, sino a un ammontare massimo di 260 milioni di euro nei limiti consentiti volta a volta dalla legge.

La facoltà in oggetto permetterebbe al Consiglio di amministrazione della Vostra società di procedere alla realizzazione di quelle operazioni che risultassero necessarie per accompagnare con una solida struttura finanziaria e patrimoniale l'espansione dell'attività sociale, assicurando la tempestività di esecuzione necessaria per approfittare delle condizioni di mercato più favorevoli per la loro realizzazione.

Signori Azionisti,

in relazione alle considerazioni precedentemente svolte, siete invitati ad assumere la seguente deliberazione:

«L'Assemblea straordinaria degli azionisti della Italmobiliare Società per Azioni - udita e approvata la relazione del Consiglio di amministrazione,

– preso atto dell'attestazione del Collegio sindacale che il capitale sociale di euro 100.166.937, diviso in n. 22.182.583 azioni ordinarie e n. 16.343.162 azioni di risparmio n.c., del valore nominale di euro 2,60 ciascuna, è interamente versato,

delibera

- 1) di revocare la deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 1° dicembre 1997;
- 2) di attribuire agli Amministratori facoltà in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla presente delibera:

¹ importo corrispondente all'originale ammontare di Lire 500 miliardi convertito in euro dalla Assemblea straordinaria dell'11 maggio 2000



a) ai sensi dell'art. 2443 Codice civile, aumentare il capitale sociale, in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche al servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;

b) ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice civile, emettere, in una o più volte, obbligazioni, anche convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio dei warrant.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 Codice civile; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 Codice civile, ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzi di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni;

3) di sostituire il 2° e il 3° comma dell'art. 5 dello Statuto sociale con i seguenti:

“In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2002, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:

a) ai sensi dell'art. 2443 Codice civile, ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche al servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;

b) ai sensi dell'art. 2420 ter Codice civile, emettere in una o più volte obbligazioni, anche convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio dei warrant.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 Codice civile; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 Codice civile, ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni” .

4) di conferire al Presidente del Consiglio di amministrazione e a ciascun Consigliere disgiuntamente fra loro, la facoltà di apportare alla suddetta deliberazione tutte le modificazioni, rettifiche, integrazioni che si rendessero necessarie o che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità».

Milano, 27 marzo 2002

Il Consiglio di amministrazione